

Tutti Pazzi per la CITTA'

Tutti Pazzi per la CITTA'
di Peppino Margiotta

"Sono della Montagna e perciò nobile quanto il re" fa dire Cervantes al marito di Doña Rodriguez nel secondo libro del Chisciotte. I "Montagnardi" infatti erano stati l'ultima difesa della monarchia spagnola contro l'invasione dei Mori. Orbene vorremmo anche noi essere nobili alla maniera dei Montagnardi, in difesa di questa montagna alla mercè di ben altri Mori. Non è un discorso politico in senso stretto, non lo è certamente guardando agli schieramenti che si contendono questa città. È un discorso più generale, presuntuosamente escatologico forse, ma necessario. Qual è il progetto per la città a venire? I segnali che arrivano da ogni dove sono desolanti. Nessuno o ben pochi sembrano rendersene conto, se non per dire sciocchezze intelligenti. Una cittadina che ha

vivacchiato per quasi un secolo senza mai superare la soglia dei trenta mila abitanti; una città che una pianificazione urbanistica non proprio accorta ha mantenuto capace di ospitarne si e no ventimila, si troverà a breve ad ospitarne quarantamila o giù di lì. Quando la macchina universitaria sarà a regime saremo costretti a fare i conti con altre diecimila persone che, magari part-time, magari a giorni o settimane alterne invaderanno una città incapace di ospitarne meno di trenta mila. Un quarto di popolazione in più è un'enormità e nessuno sembra avere una visione complessiva di come assorbita l'enorme potenziale senza disastri ma con i vantaggi che tutte le città universitarie medie e piccole ne traggono. Sembra di vedere il Don Ferrante manzoniano, che esorcizzava la peste negandone l'evidenza devastante. Dove sono gli studenti? Non li vediamo e dunque non esistono. Dove dor-

mono, dove mangiano, dove leggono, dove consumano, come si spostano: sono tutti problemi inesistenti perché non li vediamo e non ne avvertiamo ancora i sintomi. Intanto ci accontentiamo di sconfessare semplicemente ogni valore all'ateneo, pensando così di poterlo acquistare con gli sconti. La battaglia politica si sta combattendo sul piano dei veti incrociati piuttosto che sulle idee e sulla progettualità. È dovere di chi osteggia una soluzione proporre una alternativa ma credibile e fattibile, anche sul piano delle risorse effettivamente disponibili. Nell'occhio del ciclone ci sono intanto i trasporti, affrontati anch'essi con partigianeria. Il problema vero è che la viabilità è al collasso. È evidente come le automobili debbano scomparire dalla città alta ed essere diversamente regolate nella parte bassa già adesso. Non è una questione di commercianti o di uffici

pubblici, non è una questione di scelte: è una necessità ineluttabile. Chi è giustamente preoccupato di non vedere vanificata la propria lotta per un dignitoso spazio verde non si preoccupa allo stesso tempo di sostenere sistemi alternativi di comunicazione fra città alta e città bassa, e probabilmente è un bene conoscendone le attitudini negazioniste! Gli altri sembrano parlare a diverso titolo, ideologico per lo più, di parcheggi a raso come se si trattasse di noccioline in un territorio praticamente saturo come il nostro, ignorando tra l'altro che a questi parcheggi bisogna pur arrivarci! Sul piano dei principi abbiamo perso dagli anni novanta un parcheggio interrato sotto piazza Garibaldi per 6 miliardi e una grande area di parcheggio nella zona Pisciotto per 9 miliardi. Subito dopo abbiamo visto sparire, per giusto contrappas-

(Segue a pag. 3)

IL FORUM



Lo sviluppo del territorio legato alla presenza dell'università

"Enna Città universitaria", in questa formula sta certamente gran parte del nostro futuro; quello di una Città il cui inesorabile declino può essere arrestato solo dal potenziamento di una realtà che da felice intuizione si è trasformata nel motore della nostra prospettiva. Adottare una serie di politiche che ne favoriscano l'ulteriore sviluppo, potendo contare sulla convinta sinergia di tutte le forze politiche e sociali del territorio è l'unica cosa da fare. Continuare insieme, come si è fatto, battendo tutti e superando mille insidie e mille contraddizioni per fare della Città un punto di riferimento certo, non solo di tutte le zone interne della Sicilia, ma anche del Mediterraneo, è la scommessa su cui puntare e rispetto alla quale nessuno può tirarsi indietro. Se l'Università ha imposto agli Enti Locali di programmare per il suo potenziamento tutto quello che era necessario ora bisogna rendere diffuso il benessere e lo sviluppo che questa è già in grado di assicurare. Partendo quindi da questo presupposto il dibattito non poteva eludere un tema essenziale: la "Saldatura" della parte alta della Città con quella bassa, dove si è sviluppato il nostro polo universitario e dove a tutt'oggi insiste. La ristrutturata Savarese, l'utilizzazione del vecchio ospedale per nuove facoltà, la progettata riconversione dei vecchi ed oramai abbandonati quartieri storici in residenze universitarie, la possibile collocazione del rettorato ad Enna Alta, se da un lato sortiranno un salutare effetto rivitalizzante, dall'altro provocheranno un continuo andirivieni con Enna

Bassa ed in questa logica un sistema di trasporto come quello delle scale mobili non è sostituibile, al di là del fatto che i 30 milioni per realizzarlo ci sono e sarebbe da "Manicomio" farli perdere senza peraltro offrire un'alternativa credibile e realizzabile entro i termini stabiliti e solo per il masochistico gusto di dire no a tutto quello che gli altri propongono. L'Università è oramai il quarto polo siciliano, ha quindi superato la fase più difficile e pensando alla sua struttura attuale non si poteva non discutere della sorte che avrà il CEU. Il Consorzio ha avuto una funzione storica, ma oggi i corsi in concezione vanno verso il loro naturale esaurimento, il contenzioso con Catania è stato vinto e molte delle sue competenze sono state assorbite dall'ERSU. Svuotato da ogni competenza la sensazione che abbiamo avuto è quella che ci si trovi di fronte ad una istituzione oramai priva di contenuti. Certo l'idea sul da farsi toccherà ai soci, che poi sono i Sindaci, ma potrà avere un futuro solo se questi riusciranno ad uscire dal loro cilindro un'idea veramente utile d'innovativa, se viceversa i soli servizi saranno quelli di aggiustare tubi o cambiare lampadine allora c'è altro che può risolvere benissimo ed in maniera più economica a questo compito. Il tasto è di quelli delicati; si perché è inutile ricordare che attorno al CEU, ritenuto lo strumento per arrivare alla gestione vera dell'Università, si sono scatenate mille polemiche, segno evidente che nessuno è ancora stato capace di fare arrivare le parti ad un punto di mediazione che le mettesse a tacere. Agosto è vicino e dovendo rinnovare il CDA del CEU avremo conferma se questo nel frattempo sarà avvenuto e che cosa se ne farà dell'Ente. Se c'è però una conclusione che possiamo trarre, è la certezza che il futuro della Città potrebbe essere meno nero di come lo immaginiamo per merito di un "Tesoro" che abbiamo l'obbligo di preservare ad ogni costo.

Dario Cardaci

IL RESOCONTO



Salerno (Presidente Kore): "Enna ha grandi prospettive, se si continua a lavorare insieme"
Petralia (Vice Sindaco di Enna): "Enna: Città Universitaria della Sicilia"
Gulino (Camera di Commercio): "Gli altri ci considerano capaci di realizzare grandi fatti come l'università"

Come sostenere ed orientare lo sviluppo del territorio in presenza dell'Università Kore. Abbiamo invitato i vertici istituzionali della Provincia Regionale, dell'università KORE (Cataldo Salerno), del Comune di Enna (il vice sindaco Giuseppe Petralia) e della Camera di Commercio Liborio Gulino). Il presidente della Provincia Pippo Monaco, sebbene invitato da tempo, per un imprevisto impegno istituzionale non ha partecipato. - Al presidente Salerno chiediamo di spiegare le principali azioni intraprese dall'Università Kore. Salerno: "L'università nasce per fornire servizi didattici di alto profilo e per svolgere attività di ricerca. Ma, naturalmente, crea di riflesso le condizioni per uno sviluppo complessivo del territorio. Dove sono nate le università il territorio, l'economia, la base sociale e demografica sono stati profondamente modificati. Enna era un territorio destinato a chiudere per la desertificazione demografica. Soprattutto perdeva giovani, strutture amministrative, reti commerciali. L'università ha invertito questa tendenza dando una ragione di sviluppo e di futuro a questo territorio. Nella prima relazione al Consiglio Provinciale da Presidente della Provincia sostenevo che era necessario creare un'alternativa per una leadership territoriale di Enna rispetto al bacino della Sicilia Centrale. Questa alternativa è l'università." - La città si sta trasformando in una città universitaria. Questo implica l'erogazione di servizi e l'adozione di politiche adeguate. Quali iniziative possono essere attuate dal Comune affinché questo processo avvenga in modo più celere? Petralia: "In questa città dopo tanti anni di assopimento c'è la voglia di programmare. Sarei contentissimo se Enna divenisse la città universitaria della Sicilia. La città che accoglie 10.000 studenti è nelle condizioni di poter programmare e progettare. Dobbiamo crescere attorno all'università che è molto stupita cultura, formazione, scienza, ma è anche il volano di un'economia. La città deve seguire questo progetto. Le iniziative sono numerose. Tra qualche giorno ci sarà la presentazione del piano strategico che descrive la città che vogliamo." - In queste settimane si parla molto del trasporto non gommato. La scala mobile può rappresentare un primo passo per trasformare Enna in una città universitaria? Salerno: "Quando cominciammo il decentramento dei corsi di laurea da Catania e da Palermo ricercammo una soluzione nel centro storico. Ciò non ci fu consentito. Grazie all'Amministrazione Galvagno avemmo la possibilità di utilizzare la città degli studi che poi diventò città dell'università. Un sistema di trasporto stabile tra Enna bassa ed Enna alta è essenziale per includere Enna alta nel sistema

universitario. Non è possibile coinvolgere il centro storico se non c'è una sistema che assicuri il trasporto rapido pedonale degli studenti tra le due parti della città. La scala mobile risponde a quest'esigenza. L'economia di Enna alta deve essere interamente coinvolta. Parlo di un coinvolgimento completo e di una vivificazione della città alta. La scala mobile ha queste caratteristiche perché è un sistema d'accoglienza. La città sta cominciando ad inquadrare in quel piano strategico una riqualificazione che possa contornare questo flusso di studenti. L'università attrae personalità del mondo politico, culturale e scientifico di livello regionale, nazionale ed internazionale. La scala mobile consentirebbe l'unificazione dei due tronchi principali della città. Obiettivo è riqualificare Enna Bassa e fare rivivere i vecchi quartieri. Enna diventerebbe un campus universitario e nel vecchio ospedale saranno allocate altre strutture. Rifiutare i 30 milioni di euro è una cosa da manicomio." - Un chiarimento sul futuro del Consorzio Universitario. Ha esaurito il suo compito? Salerno: "Il Consorzio Universitario ha svolto una funzione essenziale per la nascita dell'università. E' stata la chiave che ha consentito di superare in volata altre sei province tutte più grandi di Enna. Voglio ricordare che Enna è la 30ª città della Sicilia per numero di abitanti. Tante altre città tutti capoluoghi avrebbero voluto ospitare la 4ª università della Sicilia. Ci hanno provato per decenni. Enna non solo si è imposta, ma ha superato le altre province che avevano costituito enti per il decentramento universitario prima di Enna. La chiave di volta è stata l'aver attribuito al consorzio, costituito interamente da enti locali, un'autonomia amplissima. Tutti gli altri consorzi non avevano questa autonomia controllabile e si presta a questo tipo



Petralia (Vice Sindaco)



Salerno (Presidente Kore)

(Continua a pag. 3)

(Segue da pag. 2)

ed erano gravati da litigiosità tra comuni. Gran merito a chi lo ha costituito. La Provincia, il Comune di Enna, la Camera di Commercio ed una decina di altri Comuni. Ha realizzato una residenza universitaria alla Savarese, ha realizzato modifiche ed adeguamenti alla città universitaria. Oggi avendo esaurito il compito di avere portato gli studi universitari ad Enna, al consorzio sono rimaste funzioni di supporto e di allestimento di servizi. Nel frattempo molti di questi sono transitati all'ERSU. Quindi, oggi si appresta a completare il proprio compito.

Petralia: "Il consorzio universitario ha veramente completato la sua mission. A me era stato affidato l'incarico di dovere risolvere il rapporto con le altre università e di fare confluire alla nascente università il patrimonio del consorzio. Grande merito del consorzio e del presidente Salerno che con ostinazione ha perseguito il sogno dell'università. E' un fatto storico. Fino al 2005 il consorzio ha creato corsi in città. Dopo ha lavorato in silenzio per 4 anni per risolvere il contenzioso con Catania. Una lotta tra Davide e Golia. Abbiamo evitato che si perdessero 26 milioni di euro e di conseguenza il dissesto di tutti i comuni. Cosa fare una volta completato? I soci devono definire, una volta finita questa fase, se mantenere in vita il consorzio per un'azione di supporto nei servizi."

- Presidente Gulino, per promuovere lo sviluppo del territorio si passa attraverso la rivalutazione e valorizzazione di quanto già abbiamo. Che significa?
Gulino: "Noi abbiamo alcune eccellenze che riteniamo debbano essere valorizzate con l'apporto di tutti. Attribuiamo grande importanza al ruolo di accompagnamento che può avere l'università nei confronti delle istituzioni e delle imprese rispetto alla ricerca e all'innovazione. Abbiamo collaborato in diverse occasioni. Nelle prossime settimane pensiamo di farlo sui temi dell'agroalimentare. In particolare, per la promozione e la ricerca nel settore della cerealicoltura e dei prodotti tipici del nostro territorio, proporremo un accordo con l'università di Enna e di Catania. L'università deve continuare a svolgere il ruolo che ha svolto, ma vanno superati una serie di problemi che vi sono, collegati alle appartenenze politiche. Noi dobbiamo ulteriormente stringere i rapporti con il mondo imprenditoriale. E, quindi, nei diversi settori dell'economia, l'università, la Camera di Commercio ed il mondo imprenditoriale, devono realizzare studi, analisi e progetti concreti rispetto allo svilup-

po di questo territorio. Al di fuori della provincia si discute positivamente dell'università Kore. Gli altri ci considerano capaci di realizzare grandi fatti, ma noi stessi li sminuiamo, e abbassiamo il livello della discussione in maniera sterile, facendoci del male."

- Il Comune di Enna ha approvato il piano commerciale. La Camera di Commercio può favorire nel nostro centro storico la creazione di un grande consorzio di piccoli esercizi commerciali, superando l'individualismo tipico dei commercianti?

Gulino: "Credo di sì. Il Comune di Enna sta discutendo assieme alle organizzazioni del commercio rispetto all'ipotesi che riguarda la rivitalizzazione del centro storico e la possibilità di fare consorzi. La Camera di Commercio è sensibile a tale tematica e promuoverà incontri ed iniziative insieme al Comune ed alle organizzazioni dei commercianti e degli artigiani."

- Il Comune di Enna ha una strategia per risolvere il problema legato ai posti letto, al caro affitto ed al forte pendolarismo degli universitari?

Petralia: "Metteremo in campo alcune iniziative per una riqualificazione del centro storico dal punto di vista commerciale ed abitativo. Abbiamo alcune idee per potere riportare una vitalità nei grandi quartieri che possono diventare un campus. Se la Savarese diventa un albergo a 5 stelle, i quartieri potrebbero diventare dei quartieri B&B."

- Non ritenete che è necessario sviluppare la cooperazione e la concertazione nell'ambito provinciale tra Enti pubblici e i privati al fine di pervenire ad un modello distrettuale di governance del territorio?

Salerno: "L'università ha sede ad Enna e dall'anno prossimo avrà anche un corso di archeologia a Piazza Armerina, ma non può parametrare la propria programmazione didattica e scientifica sul territorio di Enna. L'università ha studenti provenienti dalla provincia di Enna per il 27%. Il 73% proviene dalle altre province della Sicilia ed almeno 1 da ogni regione di Italia. Quindi, non si può chiedere all'università di Enna di essere un'università solo per gli ennesi, sarebbe molto provinciale. Per fare un esempio abbiamo vinto una gara del governo tunisino sull'energia alternativa. Partecipiamo a

gare internazionali. Abbiamo avuto assegnato dal Consorzio Autostrade Siciliane l'appalto per servizio di monitoraggio della rete autostradale siciliana stessa cosa che stiamo per avere dall'ANAS. Il nostro bacino non è la provincia di Enna. Però, vogliamo partecipare a tutti i tavoli di concertazione. Oggi l'università non vive più con i soldi degli enti locali, anzi restituisce risorse agli enti locali. Vive con proprie risorse e con un finanziamento regionale che è legato all'istituzione del 4° ateneo universitario. E' ovvio, che dobbiamo partecipare alla programmazione territoriale, per rappresentare gli interessi degli studenti e delle famiglie. Partecipiamo attivamente per dare un contributo, con la progettazione. Con la scala mobile in passato e con i progetti di riqualificazione di Enna bassa e di Enna alta. Nel vecchio ospedale faremo un ulteriore polo universitario. La concertazione è essenziale. Lo sviluppo dell'università vi è stato perché si è lavorato insieme, indipendentemente dalle appartenenze politiche. Se si continua a lavorare così, Enna ha grandi prospettive."

Gulino: "Certamente sì. Abbiamo rilanciato l'ipotesi dei tavoli per la concertazione per definire ipotesi e progetti credibili e realizzabili. Credo vi sono tutte le condizioni. La concertazione è essenziale. L'università ne è un esempio. Il tavolo istituzionale che abbiamo messo in piedi vede tutti presenti. Il governo nazionale si appresta a varare un decreto che riguarda nuovi investimenti e finanziamenti per lo sviluppo imprenditoriale attraverso gli accordi di sviluppo. Pensiamo di candidarci con una proposta provinciale."

Petralia: "La nostra università non ha 800 anni di storia ma solo 3 anni e mezzo. Ha dimostrato un grande dinamismo. Le istituzioni ed

i privati fanno fatica a stare dietro all'università. Le istituzioni a volte ingabbiate in vecchi schemi di conflittualità spicciola, non si rendono conto della grande portata dell'università. Il privato forse ancora non ci crede pur essendo il beneficiario diretto. Il nostro progetto è di consentire una proiezione nei grandi progetti. Bisogna continuare a fare sistema nonostante qualcuno abbia la voglia sfrenata di impedirlo. Con una convenzione il Comune ha affidato all'università la definizione del progetto relativo al parco urbano di Enna bassa. Al solito troviamo il giapponese che non vuole uscire dalla boscaglia perché bisogna perseguire i vecchi sistemi, possibilmente con lo spreco di energia. Non si considera che possiamo contare su un'entità scientifica di altissimo livello."

Gaetano Mellia

La versione integrale su www.dedalomultimedia.it

Tutti Pazzi per la CITTA'
 (Segue da pag. 1)
 so, un piano parcheggio forse velleitario ma certo coraggioso. È giusto ed equo che, vista l'inflazione, se ne perdano adesso 60 (di miliardi) per il trasporto meccanizzato. La continuità della pubblica amministrazione è una chimera ed è giusto che chi arrivi demolisca tutto ciò che trova.

Per farlo meglio ci si serve di qualsiasi strumento a disposizione: le assonanze politiche dei pubblici funzionari, le forme di pressione consiliare sulle amministrazioni, i proclami sulla stampa o semplice-

mente l'ignavia di altri funzionari apparentemente incapaci di difendere il loro operato.

Può darsi che le idee e i progetti fossero e siano sbagliati, può darsi che i vincoli che non ci sono si possano legittimamente imporre a posteriori, che quaranta minuti a piedi siano un'enormità, che una o due torri sconvolgano un paesaggio, quello di Enna Bassa, che il mondo intero ci invidia; può darsi che una galleria che attraversi la montagna da una parte all'altra sia una follia, può darsi. Ma intanto volete spiegarci, ciascuno per la propria parte dove vogliamo andare? E soprattutto come facciamo ad andarci?

Peppino Margiotta



Gulino
 (Camera di Commercio)



I colleghi Cardaci, Castagna, Mellia



Ringhiera ecologica

Enna bassa, via Unità d'Italia: provenendo dal bivio Scitello in direzione del tratto dove la suddetta via si sdoppia in parallelo, e dove sono presenti numerosi esercizi commerciali, e da dove, poi, si accede all'imbocco della strada che porta all'Università, manca un discreto pezzo di ringhiera che dovrebbe preservare chi percorre il marciapiede, come ad esempio i pedoni in transito o le auto che malauguratamente dovessero sbandare o i ragazzi in bicicletta o quelli in monopattino, dal cadere nel terreno sottostante che è un filino scosceso.

Certo, nulla impedisce al partito degli incivili, di riversare nel dirupo l'immondizia. Intanto, madre natura ha provveduto a creare una sorta di barriera verde, dato che l'erba è alta quanto il resto della ringhiera. L'erba a ringhiera è come la mortadella: "costa picca e sapi bella!"



proteste. doc. com. it

a cura di Giusi Stancanelli

Le auto al mercato

Meglio dire che le auto in via Mercato, quelle parcheggiate, creano non pochi problemi alla viabilità; soprattutto se a transitare è un'automobile di grandi dimensioni. Quando poi si tratta di veicoli ad uso commerciale come piccoli camion e quant'altro, capita che il concerto sonoro dei clacson, unitamente alle colorite espressioni dialettali del quartiere, costringano il parcheggiatore a precipitarsi fuori e spostare il mezzo.



Via Mercato

Via mercato non è certo l'unica strada "Small" della città, e poiché difficilmente potrà assurgere ad una taglia "XL", sarebbe opportuno che si adoperasse una taglia "M" almeno nel buonsenso dei residenti, e di qualche passeggiatina "XS" dei vigili urbani alla riscoperta del quartiere.

Una vera scala mobile

E' quella che consente di raggiungere da via Piemonte, ad Enna bassa, la sottostante parallela via Sardegna. Oltre che mobile, nel senso che si muove nel tempo, rischia di diventare invisibile.

Spieghiamo meglio: scala mobile nel senso che le singole rampe sono fuori asse tra loro e, a salire e scendere si avverte un certo capogiro; invisibile perché è talmente invasa di erba e sterpaglie, tra cui campeggia una grossa macchia di rosmarino, che, questione di tempo, trasformerà la scala in un sentiero erboso a congiungere le due strade. Chi avesse bisogno di rosmarino può venire a raccogliarlo.



il Mirtillo S.r.l.
 Freschezza e Cortesia - Prodotti Ortofrutticoli - Consegna a domicilio
 94100 Enna - Via Mercato S. Antonio, 20 Tel. 0935.24230

MIKIKO
 GIOIELLERIA *Gentile*
 di Gentile Maria Pora
 Via Roma, 353 - Enna

CENTRO VENDITA E ASSISTENZA TECNICA

RM service di Russo Aldo

- PERSONAL COMPUTER
- COMPONENTI ELETTRONICI
- ATTREZZATURE DIAGNOSTICHE
- CENTRI DI REVISIONE

Assistenza iPhone

VIA GIOTTO, 20 - 94100 ENNA BASSA (EN)
 TEL: 0935-20196 Voip: 0935-546637 Fax: 0935-533423
 Cell. 3473799293
info@rmservicenet.it - www.rmservicenet.it

CAF CNA, è di famiglia

730 RED ISE ICI presto e bene

Via Emilia Romagna, 3
 94100 Enna
 Tel. 0935-502260
 0935-511756
 Fax 0935-511757
www.cna.en.it
 E-mail: enna@cna.it

scopri subito come risparmiare con CARTA CAF su www.cartacaf.it

CAF CNA Centro Assistenza Fiscale

Nel tuo interesse. Sicuro
www.caf.cna.it

Numero Verde 800-008899

PER LA TUA PUBBLICITÀ SU DEDALO

0935.20914 0935.430004
 3389542268



di Matteo Astorina

Da Castrogiovani ad Enna

Il grande letterato amante di Enna: Nino Savarese

Se alla domanda "conosci Nino Savarese?" riceveste come risposta "è quello della scuola?", non meravigliatevi. Il più grande scrittore ennese è quasi sconosciuto dalla sua stessa città. Savarese, nato a Enna nel 1882, operò durante il ventennio del fascismo che gli propose una sceneggiatura per un film che pubblicizzasse il partito; descrivendo, però, le disagiate condizioni dei minatori e dei contadini ennesi, si conclude da sé la possibilità di finire sul grande schermo. Dalla sua prima opera, "Le novelle dell'oro", 1912, si evince subito il suo stile verista (descrizioni oggettive e reali) alla pari di Verga, e un'ostilità verso il progresso cittadino caotico, alla pari di Pirandello, sublimi scrittori che lo oscurarono.

Fondatore del giornale "il Lunario", 1927, fu soprattutto attraverso le opere che mostrò il suo amore per la città con la descrizione dei paesaggi (Floristella, Rossomanno), dei quartieri e delle persone, tra cui la

bellezza greca delle donne di Fundrissi; fu però costretto per motivi economici a vivere tra Roma (dove morì nel 1945) ed Enna. Appassionato di gatti scrisse "La Gatteria" e il ritratto di Guttuso nella biblioteca comunale, lo ritrae con un felino) e soprattutto la campagna di S. Benedetto, sottostante la Rocca di Cerere, sede della sua fanciullezza.

Sergio Buscemi, responsabile del Parco letterario dedicato allo scrittore, ha voluto esprimere con un passo tratto da "l'Altipiano" ciò che racchiude il pensiero di Savarese: "Enna deve restare... un paese di sapore classico e rurale con le sue stradette confidenziali, le famose fiere e le feste agricole... senza diventare una delle solite città rumorosa, meccanica... per fortuna siamo sulla rocca e non ci si può allargare... dove e come siamo si resta...".

L'obiettivo futuro è quello di valorizzare il grande Savarese e, con lui, tutta la città.



Nino Savarese

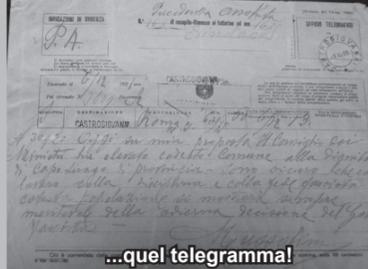
di Angela Montalto

Castrogiovani ed il fascismo

L'era del fascismo arrivò in Italia senza tralasciare nessun fazzoletto di terra, più o meno grande, prova ne fu il grande cambiamento che avvenne a Castrogiovani, in modo del tutto inaspettato. Castrogiovani era una tranquilla cittadina composta in gran numero da contadini e minatori e non aveva certo la pretesa di divenire capoluogo di provincia, ed invece, la mattina del 6 dicembre del 1926 a stravolgere il fluire lento del tempo fu un telegramma. Alberto Fontanazza, l'allora vice Segretario Generale, fu il primo a leggerlo ed ancora incredulo corse a cercare il Podestà.

In realtà sarebbe dovuta esser elevata a capoluogo di provincia Caltagirone, anche per la posizione favorevole, ma non è difficile immaginare perché non fu così né per essa né per Piazza Armerina; pur avendo una cultura politica predominante, erano fortemente clericali, e soprattutto, vi erano due personaggi scomodi: i fratelli Sturzo tra cui Luigi, fondatore del Partito Popolare e Mario, Arcivescovo di Piazza Armerina.

A conferma di questo scambio, un simpatico aneddoto si tramanda: per fare la cerimonia d'investitura, Mussolini mandò da Roma un ispettore, che avendo preparato il suo discorso rivolto a Caltagirone, e non volendo perder tempo, modificò solo il nome della città e dei suoi cittadini, così, durante il suo intervento ufficiale alternava il nome di Castrogiovani e dei suoi abitanti con quello di Caltagirone. Tra i tanti ricordi di quel periodo, la Signora Vigneri ci racconta dei balli, con le loro divise tutte eguali, camicie nere e calzoncini grigioverdi e delle loro ordinate dimostrazioni sportive di fronte al Palazzo del Governo, che, per i bambini che non vi partecipavano divenivano un momento di festa.



...quel telegramma!



Un sommerso, grande mondo d'amore

Se per un solo momento dell'Abruzzo, quello che è apparso evidente è che esiste un mondo, diverso, fatto di persone per bene che dedicano parte del loro tempo al servizio degli altri.

E' bastato fare una semplice passeggiata a Pergusa per notare immediatamente come si veniva accolti con un grande sorriso e da una insolita disponibilità e cortesia. Questi sono i giovani dell'Anpas, che ti vengono in contro, ti salutano, ti spiegano l'organizzazione messa in

pedi e soprattutto, se hai bisogno, ti si appiccicano e ti seguono fino a dove vuoi e per tutto il tempo che resti lì. L'ingresso al cancello di una carroz-

na con un disabile della manifestazione, la presenza dei volontari abruzzesi e di Marcello Monti loro Presidente Regionale, l'affetto dimostrato alla Sicilia, sono stati momento di grande commozione per tutti noi nonché motivo di orgoglio e pungolo per una crescita maggiore del movimento nel territorio siciliano sempre più vicino a Standard Nazionali ed Europei.

Per queste motivazioni desidero ringraziare tutti i Volontari presenti, chi ha partecipato intervenendo

alla presenza di tanti volontari. E siccome bisogna dare a Cesare quel che di Cesare è, non si può non parlare di Lorenzo Colaleo, presidente regionale dell'Anpas da sempre impegnato nel mondo del volontariato con il suo corpo di Protezione Civile. Un grande lavoro, una grande ospitalità e tantissima gente che forse ha capito quale stupendo mondo è quello del volontario.

La numerosissima partecipazione di quasi tutte le Regioni d'Italia - spiega Lorenzo Colaleo - ha dimostrato quanto sia ampio il Movimento Anpas che è riuscito a rappresentare ogni regione non fa-

seppure per un giorno, chi non ha potuto raggiungere la Sicilia ma ha comunque partecipato continuando ad erogare servizi nei propri territori dimostrando la "Forza" dell'Anpas, chi ha mantenuto l'elevato standard nei campi essendo presente fisicamente in Abruzzo ma, sicuramente con il cuore in Sicilia, i Presidenti Regionali, il Consiglio Nazionale, la Direzione Nazionale il nostro Presidente Nazionale Che ha creduto, sin dal primo momento, alla rinascita della Sicilia."



Massimo Castagna



Henna nell'antichità Principi di Valguarnera

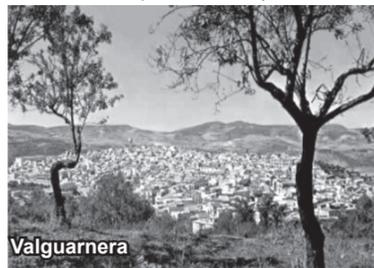
Valguarnera Caropepe ebbe origine intorno alla metà del secolo XVI. Nel sito dell'attuale centro abitato esisteva nel 1300 un gruppo di case, chiamate "Casale" come il "Casale dei Saracini" che si trovava a Piazza. Il feudo, apparteneva a Lamberto de Caropipi, da cui prese il nome. Nel 1398 fu venduto a Vitale e a Simone Valguarnera.

Poiché il territorio circostante era molto fertile e nelle vicinanze si trovavano miniere di zolfo (le odierne Grottafaldia, Floristella e Gallizzi) era fonte di grande ricchezza. Il minerale che si estraeva infatti era della portata di circa 220/240 chilogrammi per metro cubo. Quando l'insediamento abitativo divenne un vero centro abitato, assunse una grandissima importanza araldica, tanto è vero che Francesco Valguarnera ottenne il titolo di "Principe di Valguarnera" nel 1626 in aggiunta alla baronia di Caropipi.

Il paese all'inizio contava 100 case e 350 abitanti. Nel 1652 ne vennero censiti 394. Nel 1713 si contarono 592 case e 1715 abitanti, che intorno alla metà del XVIII secolo erano diventati 3079. Nel 1798 gli abitanti erano 4374. Nel 1831 aveva-

no raggiunto il numero di 6429 e nel 1852 erano arrivati a 7240. Il Comune di Valguarnera Caropepe, che faceva parte del circondario di Aidone, con Real Decreto del 17 agosto 1846 fu elevato a capoluogo di circondario di III classe dal 1° gennaio 1847 in poi. La famiglia Valguarnera, che possedette i Principati di Belmontino, di Gravina, di Niscemi, e di Valguarnera era comunque più orgogliosa del titolo di "Principi di Valguarnera" infatti in Sicilia le famiglie più ricche e più importanti erano quelle che possedevano miniere e soprattutto miniere di zolfo.

Nell'800 prima che arrivasse lo zolfo dall'America, Valguarnera era tra le più fiorenti del Centro Sicilia. Vogliamo ricordare che la miniera di Grottafaldia prende il nome dal fatto che nel Medio Evo, per estrarre lo zolfo dalle profondità sotterranee, vi si versava acqua bollente che scioglieva lo zolfo e lo faceva affiorare in superficie. Per questo motivo nelle grotte minerarie si creava un enorme accumulo di calore, che lasciò il ricordo nella denominazione del territorio (Grottafaldia). Ricordiamo anche che nell'800 lo zolfo sopperiva alle fonti di energia odierna e serviva pure per le colture agricole, come disinfettante e disinfestante.



Valguarnera

Arti, mestieri e non solo... di Giusi Scaduto Pino, barbiere per davvero!

Pare che per Honoré de Balzac la toilette fosse una chiave di lettura dei fatti al pari delle rivoluzioni. Lo scrittore francese era convinto che l'erudito che volesse ricercare in ogni epoca i costumi di un popolo, ne traccerebbe in tal modo la storia più pittoresca e più razionalmente vera.

La testimonianza di Giuseppe Sutura - barbiere in pensione - lo conferma e dà inattesi spunti per ricostruire uno spaccato di vita cittadina dal 1940.

Da quando, cioè, Giuseppe - a 9 anni - entrò nella bottega di Giovanni Gruttadauria, uno dei 50 barbieri allora attivi ad Enna (oggi sono circa la metà). Non erano ancora stati inventati rasoi elettrici e lamette, senza contare che i servizi offerti andavano oltre a "barba e capelli". Molti estraevano denti e praticavano salassi in una sorta di vocazione generalista che ne aumentava la considerazione sociale. A loro si deve anche la diffusione ad Enna dei primi calendari tascabili: profumati e colorati, con immagini ispirate ad opere, romanzi e films dalla funzione culturale più che sociale (vedi foto).

Dal suo racconto affiora una via Vittorio Emanuele simile ad un gioioso palcoscenico, animato da aneddoti e riti, umanità e saper fare. Soprattutto tanti bambini apprendisti con il sogno di acquistare un rasoio tutto loro, pronti a spazzolare le giac-

che dei clienti confidando nella loro generosità. La delusione dei volti quando il pagamento avveniva con generi di prima necessità (denaro ne circolava poco).

Ancora, i saluti (strazianti e carichi di aspettative) di chi andava ad ingrossare le fila degli emigranti in cerca di migliore fortuna. Il ridimensionamento subito in quegli anni dalla categoria non è stato sinora colmato: barba fai da te, moda e... dentisti (!) hanno contratto la domanda. Magari, il crescente gusto - pure tra gli uomini - per acconciature "azzardate" potrebbe innescare un'inversione di tendenza: Giuseppe se lo augura per il futuro di una professione che ha amato molto, come capi subito il suo maestro che pronosticò "Pino verrà barbiere per davvero!".



Calendario (originale) distribuito dai barbieri. Edizione 1983

TuttoFacile
di Faraci e Salamone
- Trattamento Pavimenti e Cristallizzazione (di Marmi e Pietre Naturali)
- Giardinaggio - Lavori di ogni tipo nelle abitazioni
Tel. 347.9582283 - 3931094703- 3336523159

saponando di Micciché Pietro Michele
Detergente alla spina... e non solo!!!
Ammorbidente € 0,57 Kg
Bagno Schiuma € 1,30 Kg
Doccia Schiuma
Ogni 16 Flaconi di detersivi puliti in Omaggio 1 Kg di Lava Pavimenti o Lava Piatti
Via Libertà, 71 - 94100 Enna (accanto farmacia Crippaudo)
Tel. 348 3869985 - Fax. 0935 20389

QUOVA GESTIONE
BAR CAPRICE DEI F.LLI FIORENZA
GELATERIA
PASTICCERIA
PIZZERIA
CAVOLA CALDA
Capricci Giornalieri
Via Firenze n° 17 Enna alta - Tel. 0935 504037

CAAF
Confartigianato persone
Vi aspettiamo!!!
NOI TI COMPILIAMO IL MODELLO 730 CON ESPERIENZA ED AFFIDABILITÀ GRATUITAMENTE
NON SOLO 730. GLI ALTRI SERVIZI DI CAAF CONFARTIGIANATO:
COMPILAZIONE DICHIARAZIONE ISEE
COMPILAZIONE MODELLO RED, INPS, INPDAP, IPOST
DETRAZIONE INPS, INPDAP, IPOST
CALCOLO ICI
CAAF CONFARTIGIANATO È ANCHE NELLA TUA CITTÀ
Enna Bassa - Via G. Borremans, 53
Tel. 0935.531905 telefax 0935.20418
Centro Raccolta P. Armerina - Via Mazzini 102
Tel. 3473185998

Unico iscritto all'albo C.T.U. dei Gemmologi del Tribunale di Enna.

L'eleganza...

Nuova collezione APPLIEDIAMOND Diamanti taglio a brillante forma rotonda Black and White

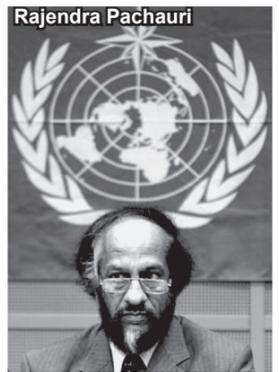
in esclusiva su www.diegogentile.it
info 0935 1865144

DIAMONDluxury®
DIEGOGENTILE



Ecosostenibili di Gianfranco Gravina
La dieta vegetariana salvera' il pianeta?

E' di questi giorni la notizia dell'appello lanciato dall'economista indiano Rajendra Pachauri - considerato un'autorità in materia di studi sul clima e presidente dell'organismo intergovernativo dell'ONU - per cui entro il 2020, il consumo di carne in Inghilterra sia ridotto del 60%. Questo tema assurge ad un'importanza ancora più particolare se guardiamo a tutto ciò alla luce delle recenti stime della FAO, secondo la quale, se non si appronteranno al più presto misure di limitazione, il consumo della carne è destinato a raddoppiare entro il 2050.



Quella che ai nostri potrebbe sembrare - ed effettivamente lo è - una modesta rinuncia, potrebbe invece avere un notevole impatto in tema di emissione di gas nocivi nell'atmosfera. Basti pensare che il 18% delle emissioni totali di gas serra provengono dall'attività di allevamento del bestiame. Un dato emblematico, soprattutto se si tiene conto che il settore dei trasporti è responsabile del 13% di emissioni. Pachauri ne ha parlato ancora recentemente a Londra, nel corso di una manifestazione indetta da una famosa organizzazione animalista inglese che ha chiesto al governo britannico di impegnarsi affinché, entro il 2020, il consumo di carne in Inghilterra sia ridotto del 60%. Questo tema assurge ad un'importanza ancora più particolare se guardiamo a tutto ciò alla luce delle recenti stime della FAO, secondo la quale, se non si appronteranno al più presto misure di limitazione, il consumo della carne è destinato a raddoppiare entro il 2050. E siccome a noi piace andare sempre alla ricerca di esempi positivi, non possiamo non citare l'esperienza di Gand - piccola cittadina belga - dove da qualche settimana ogni giovedì si rinuncerà alla fettona per adottare un menù decisamente vegetariano. Gand è quindi, a quanto ci risulta, la prima cittadina ad accogliere, in modo organico, l'appello lanciato da Pachauri, lanciando al contempo un forte messaggio in tema di lotta all'obesità, specialmente infantile, promuovendo un'alimentazione più equilibrata e sana, tagliando drasticamente anche il pericolo colesterolo. Un modo come un altro, soprattutto facile da applicare, per migliorare la nostra qualità della nostra vita e quella del pianeta in cui viviamo.

Turismo off-shore di Elisabetta De Carli



Il variegato territorio di Menfi

Menfi è un piccolo centro in provincia di Agrigento situato su rilievi collinari tra i fiumi Belice e Carboj. Si tratta di un borgo rurale, sorto agli inizi del Seicento, che conserva ancora la struttura seicentesca a scacchiera e diversi palazzi nobiliari. Il monumento più antico è il castello Svevo, fatto costruire da Federico II di Svevia nel 1238, probabilmente sui ruderi di una fortezza araba. Il territorio di Menfi è ricco di particolarità naturalistiche e paesaggistiche: si alternano, infatti, nella costa, bianche dune sabbiose e cale rocciose, all'interno, vaste pianure, rilievi collinari ricchi di vegetazione e valli attraversate da corsi d'acqua che nei secoli hanno scavato vere e proprie gole di roccia. La fascia costiera del comune di Menfi si estende per dieci chilometri ed è caratterizzata dalla presenza del fenomeno naturale delle dune. Queste, infatti, si contraddistinguono per la loro mobilità ed inconsistenza dovuta al particolare clima: poche piogge, caldo africano e forti venti. È sulla costa che sorge il borgo marinaro di Porto Palo. Questo porto era l'antico approdo dei greci di Selinunte ed era il fulcro del commercio cerealicolo di una vasta area. Testimonianza di tali traffici sono i tanti ritrovamenti subacquei e in particolare un relitto di nave onoraria romana naufragata tra il II ed il I secolo a.C. Oggi Porto Palo è un piccolo borgo costituito da un gruppo di case sormontate dalla caratteristica Torre di Guardia costiera costruita nel 1583 per difendere la città da eventuali attacchi corsari. La spiaggia sabbiosa di Porto Palo si stende per tutta la lunghezza del golfo ed conserva suggestivi aspetti di naturalità. Sempre lungo la fascia costiera di Menfi sorge anche la Collina "Capparrina di Mare", ricoperta da una fitta e rigogliosa vegetazione di palme nane, con una spiaggia solitaria e silenziosa che rivela aspetti faunistici di notevole interesse quali la tartaruga marina e i gabbiani reali.



MondOperaio per il lavoro

Il 26 maggio presso la sala convegni del futuro lavorativo gressuale dell'hotel Garden, per ottenere dei titoli che gli associati diano l'opportunità di avere un ruolo nella società e nel mondo del lavoro, ma che in realtà, finiti gli studi, si ritrovano spesso innanzi ad un muro, quello della disoccupazione.

MondOperaio, contrarsi con i cittadini per affrontare un tema ostico come; "l'occupazione ed il lavoro in provincia di Enna", sul quale si sono confrontati gli ospiti, cercando di puntualizzare le difficoltà che rendono soffrente la provincia e le modalità per affrontare queste condizioni.



Il dibattito è stato introdotto dal Segretario Provinciale della UIL Vincenzo Mudaro; tra gli ospiti il Segretario del DP Arena, e il Presidente di MondOperaio Salvatore Laterra, che ha messo in risalto i ruoli che con determinazione dovrebbero assumere i sindacati, occupandosi intensamente ed in toto del mondo del lavoro, e la politica curando gli interessi di tutta la società. A chiudere l'incontro è lo stesso Presidente Salvatore Laterra, che ha evidenziato molte perplessità sulla linea perseguita dai partiti attualmente al potere, privi d'identità, manifestata che purtroppo persiste nella provincia di Enna, così come in tutta la Sicilia da tempo im-

Dalla Sicilia... di Liborio D. Severino

Librino: l'arte come simbolo di una nuova coscienza civile

"La Porta della Bellezza". Così è stata chiamata la monumentale opera in terracotta, realizzata sullo spartitraffico che taglia in due il quartiere di Librino a Catania. La porta è composta da tredici opere monumentali di artisti nazionali realizzate con 9000 formelle di terracotta che si ispirano al tema della "Grande Madre" abbinata ad altrettanti testi poetici poste lungo 500 metri del cavalcavia della tangenziale di Librino in corrispondenza tra il viale castagnola ed il viale Librino.

Grazie alla partecipazione di 2000 bambini delle scuole primarie del quartiere che per circa due anni hanno lavorato vicino agli artisti nella realizzazione dei manufatti, è stato possibile trasformare una squallida struttura tipica della nostra epoca in un simbolo di apertura al cambiamento, di rispetto del territorio nella condivisione dei valori dell'impegno civile e dell'educazione alla cittadinanza. L'iniziativa ha ricevuto anche il plauso del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano che, nel messaggio mandato in occasione della cerimonia di inaugurazione del 15 Maggio, ha definito l'opera "una preziosa testimonianza del lavoro collettivo delle scuole, degli studenti e degli artisti che rafforza una coscienza civile attenta alla tutela del territorio". Come segno di cambiamento e rinascita, centinaia di studenti, durante l'inaugurazione, hanno piantato dei fiori nelle aiuole ai piedi della imponente scultura invocando la Grande Madre perché la porta si aprisse. Sono, quindi, caduti giù i veli che coprivano l'opera e i numerosi cittadini hanno potuto ammirare la bellezza della porta. Il progetto è stato ideato dall'artista Antonio Presti, presidente della Fondazione "Antonio Presti - Fiumara d'Arte" che afferma: "Quel che oggi io desidero è che il quartiere di Librino possa diventare meta di interesse culturale per i catanesi, i siciliani e per i turisti provenienti non soltanto dalla Sicilia ma anche dal resto d'Italia e dall'estero. Passare da Librino deve essere prima di tutto un atto civile. L'apertura della porta deve anche essere utile ad accogliere il valore di semina e di futuro. Per questo motivo lancio un messaggio perché la gente di Librino impari a fare e non più a chiedere: "Smovitu u sangu Librinu".



Angela Montalto



INPS
di Gigi Vella
Permessi legge 104/92

L'Inps ha pubblicato sul proprio sito internet i modelli di domanda per le prestazioni economiche a tutela della disabilità grave e della malattia. I moduli si presentano con una copertina che informa sulla corretta compilazione, con indicazione della documentazione da allegare per ogni diverso tipo di domanda; oltre ai campi da compilare per fornire all'Inps le notizie utili alla definizione della prestazione, sono inseriti gli spazi per dichiarare tutte quelle situazioni o fatti che la legge consente di autocertificare. Ai lavoratori che presentano la domanda per usufruire dei tre giorni di permesso mensile, l'Inps rilascia una lettera che riporta alcune specifiche relative alla validità temporale dei permessi.

Nei casi in cui la persona per la quale si chiedono i permessi, abbia avuto dalla commissione dell'Asl una certificazione definitiva dell'handicap, la lettera precisa che il provvedimento di accoglimento non ha limiti di validità temporale. Si ricorda a tal proposito che dal 29 aprile 2008 l'Inps ha disposto che in presenza di handicap grave accertato in via definitiva, non è più necessario rinnovare ogni anno la richiesta dei permessi; il lavoratore che ne beneficia è però tenuto a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni delle situazioni che ha dichiarato nella domanda: è importante informare l'Inps di eventuali ricoveri a tempo pieno del soggetto disabile, di revisioni del giudizio di gravità da parte della commissione Asl, della fruizione dei permessi, per lo stesso soggetto, da parte di altri familiari.

Per la maternità, tra i nuovi moduli è stato inserito anche quello che consente agli iscritti alla gestione separata di presentare la domanda per usufruire del congedo parentale; le domande per il congedo di maternità e parentale vanno presentate prima dell'inizio del periodo richiesto e non dopo. Per parti gemellari, è sufficiente compilare opportunamente il riquadro dei dati anagrafici dei figli nati.

La Rete delle Opportunità
di Gaetano Mellia

Si elegge il nuovo Parlamento Europeo

Tra il 4 e il 7 giugno prossimi, 375 milioni di cittadini di 27 paesi, da Helsinki a Lisbona, da Dublino a Vilnius, saranno chiamati alle urne per eleggere il Parlamento europeo. Oggi ci sono 785 deputati. Ma il Trattato di Nizza impone una riduzione dei parlamentari a 736. Questo implica che l'Italia perderà 6 europarlamentari, passando dagli attuali 78 a 72. I candidati sono eletti a suffragio universale diretto e il loro numero è proporzionale alla popolazione nazionale.

L'Italia eleggerà 72 deputati, come l'Inghilterra e la Francia. La Germania ha diritto a 99 deputati. Malta ne avrà solo 5. Se il Trattato di Lisbona entrerà in vigore, a partire dal 2014 il Parlamento sarà composto da 751 membri. A partire dal nuovo Parlamento un gruppo politico può essere rappresentato al Parlamento europeo solo se ne fanno parte almeno 25 deputati che provengono almeno da 7 Paesi diversi.

L'assemblea eletta nel 2004 era divisa in 7 gruppi. Quello che ha avuto più eletti nelle ultime elezioni è il Partito popolare e il centro-destra europeo con 288 europarlamentari. Il secondo gruppo è il partito socialista con 217. Gli europarlamentari sono raggruppati per appartenenza politica, e non per nazionalità. I partiti po-

litici europei sono il Gruppo del Partito Popolare europeo (cristiano democratici) e Democratici europei/ 288 membri, il Gruppo Socialista/ 217, l'Alleanza dei Liberali e Democratici europei/ 100, l'Unione per l'Europa delle Nazioni/ 44, il Gruppo dei Verdi/Alleanza libera europea/ 43, la Sinistra europea Unita/Sinistra Nordica europea /41 e Indipendenza e Democrazia/ 22. Il presidente della Commissione europea Barroso invita i cittadini ad andare alle urne per far sentire la loro voce.

"Il vostro voto è fondamentale, perché la vostra scelta contribuirà a delineare l'azione dell'Unione europea nel corso dei prossimi cinque anni". Come sottolineato dal presidente, la Commissione europea prende l'iniziativa politica e formula le proposte necessarie per offrire ai cittadini risultati concreti, ma "è il Parlamento europeo a fare le leggi, unitamente ai governi nazionali, ed è dinanzi al Parlamento europeo che le altre istituzioni europee sono chiamate a render conto." "Dovete scegliere membri del Parlamento che rispecchino il vostro modo di vedere su come affrontare le sfide che ci attendono", conclude il presidente Barroso, "perché l'operato dell'Europa inciderà sul vostro futuro e sulla vostra vita quotidiana".



Terzo Settore di Claudio Faraci

Sul piano della governance politica (forte condizionamento delle appartenenze sul percorso di costruzione positiva tra i soggetti che ne sono attori e protagonisti e sull'azione amministrativa); sul piano concettuale, siamo stati in condizione di aver posto le premesse per lo sviluppo di una società realmente solidale? Sul piano delle proiezioni, anche teoriche, dei PdZ, siamo

Riflessioni finali sulla Legge Quadro

riusciti a delineare una società territoriale in cui si possa rafforzare quella inclusione sociale, attraverso la quale si viene a determinare una comunità solidale, specchio del welfare di comunità? Partecipazione.

Una considerazione sociologica sulla società odierna, ci porta a dire, che essa non è più semplice e, se pur articolata, omogenea, non è più ingenua, né trasparente, non è immediatamente rivolta a preservare leggi sul bene comune.

La partecipazione non è più la formula magica che può prescindere da tutto questo, né rende automaticamente possibili i confronti aperti tra potenziali interlocutori alla costruzione del welfare territoriale comunitario. La scelta da compiere è grave e gravosa, e richiama tutti ed ognuno alle proprie responsabilità: scegliere se ottenere qualcosa per sé o qualcosa per tutti, ovvero, in questa seconda ipotesi, di investire nella costruzione di legami sociali nella comunità? La progettazione e la gestione partecipata vogliono dire lavorare insieme agli altri, con fatica anche.

E' la parte più difficile. Perché non si sono prassi consolidate e culture condivise. Concludo offrendo un'ultima riflessione, e mi riferisco al triangolo imperante e dominante nella società odierna che ci condiziona: soldi, progetti, problemi - modo di fare autoreferenziale - va cambiato in territorio e problemi, criterio di quali progetti servono, criterio di come utilizzare le risorse - un modo di essere, che ci ricondurrà al modo di essere di una Comunità.



Piano strategico

Piano Strategico del Comune di Enna denominato "In Divenire - Percorsi di riconnessione" - delinea strutture strategiche per lo sviluppo.

Considerato che il Comune di Enna ha ricevuto un finanziamento con DDG n° 27/SVDRP del 01/03/2007 della Regione Siciliana a valere sulle risorse del FAS Fondo Aree Sottoutilizzate - Riserva Aree Urbane di cui alla delibera CIPE n° 35/2005 per la redazione del Piano Strategico della Città di Enna denominato "In Divenire - Percorsi di riconnessione".



Considerato altresì che scopo del Piano Strategico della Città di Enna è la definizione di scenari secondo i quali immaginare la città di domani mediante la condivisione di scelte legate alla connessioni fisiche fra le diverse realtà urbane, lo sviluppo dei servizi per la mobilità, la identificazione degli spazi urbani, l'implementazio-

ne dei servizi di quartiere, l'individuazione delle infrastrutture strategiche per lo sviluppo. Considerato inoltre che il processo che si vuole avviare è quello di una logica partecipativa e democratica mediante la quale siano condivise ed enucleate le tematiche dello sviluppo urbano e territoriale, dello sviluppo locale economico e sociale, delle politiche della conoscenza e della formazione, delle politiche sociali ed esistenziali, per un modello di città efficace ed efficiente.

Il 25 maggio 2009 si è svolta, presso la Sala Cerere del Palazzo Chiamonte l'assemblea cittadina per la presentazione del Piano. All'entusiasmo dell'Amministrazione, non ha corrisposto una partecipazione numerosa. In ogni caso l'Amministrazione non si scoraggia, ed è ferma intenzione di stimolare, in tutte le forme, la partecipazione fattiva dei cittadini.

Sostienici destinando il 5 per mille utilizzando il C.F. 80053230589
www.caf.acli.it **ACLI. TUTTI I COLORI DEL FARE BENE.**

- 730 - UNICO - ICI
- ISE - Per tutti gli usi
- RED - Pensionati
- Trasmissioni Telematiche
- Successioni

CAF ACLI

Tel.0935511267- 199.199.730

Sedi di elaborazione diretta:
Enna-Via IV Novembre 8
Piazza Armerina-Via Carmine 1
Nicosia-Via Peculio 19
Regalbuto-Via Don G.Campione 44

Centri di raccolta:
Calascibetta-Via Roma 52
Pietraperzia-P.za V.Emanuele 16
Aidone-Piazza Umberto
Villadoro-Via Umberto I 43
Centuripe-Via Ruggero 7
Leonforte-P.za Regina Margherita

SCARLATA **nostrì viaggi di gruppo per l'estate 2009**

Amburgo Copenhagen e Fiordi Norvegesi
partenza 26 Agosto 2009 8 giorni 1/2 pensione
Hotels 4 stelle € 1390 + tasse

Londra e Scozia
partenza 20 Agosto 2009
8 Giorni 1/2 pensione
Hotels 4 stelle € 1390 + tasse

Pechino, Xian e Shangai
partenza 18-08-09
8 giorni
pensione completa
€ 1390 + tasse
iscrizione entro il 15-06-09.

Crociera in Egitto
partenza 22 Agosto 2009
8 Giorni pensione completa
Hotel e nave 5 stelle € 1290 + tasse

Tour Operator
New York, Las Vegas, Los Angeles,
un pasto principale al giorno
partenza 20 Luglio 2009
11 giorni hotels 4 stelle
da € 1990 + tasse

Via Roma, 137 - Enna Tel. 0935/504086 Fax 0935/24709 - 439824 cell. 340.2593266 Sito www.scartour.it

Bonus Energia scarica la documentazione e controlla lo stato della tua pratica **800 166 654**

Sistema di Gestione delle Agevolazioni sulle Tariffe Elettriche SGATE

Dal 1° Gennaio 2009 tutti i Cittadini in condizioni economicamente disagiate e/o in gravi condizioni di salute residenti nel nostro Comune possono richiedere il BONUS SOCIALE PER L'ENERGIA ELETTRICA.

Il Bonus Sociale è lo sconto sulle tariffe elettriche che viene applicato direttamente sulle bollette delle famiglie intestatarie di una fornitura di energia elettrica. Tutte le informazioni e le istruzioni necessarie per richiedere il Bonus Sociale sono disponibili su Internet all'indirizzo <http://www.bonusenergia.anci.it>

Dal sito i Cittadini possono scaricare tutti i moduli necessari per presentare la domanda di Bonus Sociale.

Attivazione "SERVIZIO LUCE" per la pubblica illuminazione

Dall'uno settembre 2008 e per la durata di cinque anni è attivo il "Servizio Luce" per la pubblica illuminazione. Per la segnalazione di guasti o mal funzionamento degli impianti di pubblica illuminazione sono disponibili i seguenti servizi:

- Servizio di contact center attivo dalle ore 09,00 alle ore 17,00 dal lun. al ven.
- IVR registrato dalle 17,00 alle 09,00 dal lun. al ven. e h24 sab. dom. e festivi.

Le segnalazioni possono essere effettuate tramite:

NUMERO VERDE 800.33.99.29
FAX VERDE 800.33.88.12

LA SOLIDARIETA' IN UN GESTO. UNA FIRMA CHE NON COSTA NIENTE!

dona il tuo 5x mille

per i DISABILI, gli ANZIANI, i BAMBINI e i GIOVANI della TUA CITTA'

IL 5 PER MILLE NON SOSTITUISCE L'8 PER MILLE E NON E' UNA TASSA AGGIUNTIVA, se non firmi non risparmi nulla e non aiuti nessuno.;

PERCHE' AFFIDARE IL 5 PER MILLE AL COMUNE?
Perché il Comune di ENNA sei tu, e perché serve a sostenere la spesa sociale, cioè quegli interventi fatti dalla tua amministrazione comunale per alleviare tutte le situazioni di disagio che probabilmente hai sotto agli occhi anche tu;

MA IL MIO COMUNE NON HA GIA' FONDI A SUFFICIENZA PER FARE QUESTO?
Purtroppo no!Negli ultimi anni il Fondo nazionale per le politiche sociali è stato dimezzato;

E IL MIO COMUNE COME UTILIZZERA' I FONDI DERIVANTI DAL 5 PER MILLE?
Proseguendo e ampliando i servizi sul versante del sociale;

COME FACCIO A SCEGLIERE DI DESTINARE AL MIO COMUNE IL 5 PER MILLE?
E' previsto, nella dichiarazione dei redditi. E' sufficiente firmare nel riquadro che riporta la scritta "Attività sociali svolte dal Comune di residenza del contribuente".



GIORNATE NAZIONALI DONAZIONE E TRAPIANTO

3/12 MAGGIO 2009

Azienda UsI n. 4 Enna -AIDO



5 Maggio 2009:
Due bracciate per la donazione
manifestazione in piscina
Graziano, giovane atleta
della Polisportiva Monti Erei



Sport e Donazione, Pergusa
8 maggio 2009 Foto di gruppo
volontari, atleti, operatori sanitari



Ti Voglio Donare, Piazza Armerina,
12 maggio 2009 Passaggio del
testimone dall'Istituto Magistrale F.
Crispi di Piazza Armerina all'Istituto
Professionale "Matilde Quattrino" in
merito alla tematica della donazione

Firmata l'intesa per il Contratto Integrativo Aziendale

Sottoscritta dalla Direzione dell'Azienda Asl n.4 e dai rappresentanti sindacali dei lavoratori l'intesa per il Contratto Integrativo Aziendale. La delegazione trattante di parte pubblica e le RSU dell'Azienda, nella seduta del 13 maggio 2009, hanno convenuto, all'unanimità, di procedere alla sottoscrizione del Contratto Collettivo Integrativo Aziendale per gli aspetti rilevanti di natura normativa ed economica in esso contenuti.

L'importanza dell'accordo raggiunto viene sottolineata dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, CGIL e CISL, che, a margine dell'incontro, hanno dichiarato la propria soddisfazione per l'intesa riguardante punti salienti come la determinazione fondi del comparto, lo straordinario, le posizioni organizzative, i sistemi di incentivazione del personale.

"Con l'approvazione del contratto integrativo, tra l'altro, si potrà procedere immediatamente all'attribuzione delle fasce economiche, attribuzione attesa da molti lavoratori dell'Azienda", commentano a margine dei lavori Salvatore Meli e Alfredo Cammarata, rappresentanti aziendali rispettivamente della CISL e della CGIL.

Nel corso della seduta, sono stati designati i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza nei luoghi di lavoro e sono stati approvati i progetti di rilevanza aziendale per il periodo estivo. Il Direttore Generale, Francesco Iudica, ha rilasciato la seguente dichiarazione: "Desidero assicurare i dipendenti dell'ASL n4 che nessun sforzo sarà risparmiato perché ogni legittima aspettativa di applicazioni contrattuali venga assicurata nel tempo più breve possibile. In particolare, su alcuni specifici aspetti, che

sembrano escluse dall'ambito delle cose possibili dalla recente circolare che fa riferimento ai soli automatismi contrattuali, ho chiesto con determinazione che la Direzione Regionale possa includere nella definizione di automatismi tutti gli istituti contrattuali che trovano finanziamento all'interno dei fondi aziendali - e, dunque, senza oneri per il bilancio aziendale - e la conclusione delle procedure concorsuali di verticalizzazione che sono previste dal contratto.

Attendo la risposta con impazienza e con la consapevolezza che ogni decisione altrove autorizzata troverà anche nella nostra Azienda piena applicazione. Intanto, con piacere registro la firma del Contratto Decentratato, frutto della collaborazione delle OO.SS. e della disponibile attenzione che come Azienda, doverosamente, abbiamo prestato alle loro richieste".



La non - medicina

L'esofagite da reflusso è un'infiammazione dell'esofago dovuta alla risalita di succo gastrico acido, presente anche nei disturbi digestivi analoghi: gastrite, duodenite, ernia iatale ecc. I rimedi dolci a disposizione sono moltissimi, soprattutto tra i vegetali, ma anche tra sostanze emollienti e cicatrizzanti delle mucose.

Meglio evitare le preparazioni con alcol (estratti idroalcolici o tinture madri), per non irritare ulteriormente le mucose; preferire invece le estrazioni acquose e le compresse.

Molto indicate sono: la liquirizia, in compresse o decotto; l'aloë vera (non il succo ma le capsule, al più alto titolo possibile di acemannano); mirtillo e incenso (Boswellia serrata) sotto forma di estratti secchi titolati e standardizzati; malva, altea e piantaggine in parti uguali in tisana; camomilla e calendula anch'esse in tisana; argilla verde, 1 cucchiaino mescolato a lungo in 1/2 bicchiere di acqua prima dei pasti.

E' utile indagare sulla presenza di intolleranze alimentari, e seguire alcuni accorgimenti alimentari: riduzione di grassi e fritti, di cibi irritanti (caffè, tè, aglio, agrumi, pomodoro, cioccolato,

insaccati, bibite gassate ecc.); alcolici, fumo e farmaci come i Fans, tra cui la comunissima aspirina.

Alimenti preziosissimi per i loro benefici effetti cicatrizzanti sono carota, patata e, soprattutto, cavolo: il succo centrifugato di questi ortaggi (1 bicchiere 1/4 d'ora prima dei pasti) funziona in poche settimane.

Frazionare la quantità quotidiana di cibo in almeno 6 mini-spuntini, dimagrire se si è in sovrappeso e bandire abiti e cinture strette. Il reflusso si presenta spesso in persone ansiose o comunque emotive, per riequilibrare la sfera psicoemotiva è utile l'uso di oligoelementi come manganese-cobalto (perfetto per i cambiamenti di umore ed energia) e litio; il gemmoderivato di tiglio; la melissa, ottima nelle somatizzazioni sull'apparato digerente.

Utile anche la riflessologia plantare. Mentre i rimedi esplicano la loro azione, è indispensabile incominciare a cambiare qualche stile di vita, tenendo sotto controllo i propri livelli di stress e acquisendo buone abitudini come l'attività fisica o le tecniche in grado di riequilibrare il sistema corporeo-spirito, come gli esercizi di rilassamento, la meditazione, il tai chi chuan, lo yoga.



Le 4 stagioni

Il segreto della gioia e della serenità coniugale? Le ultime "dritte" arrivano dal Regno Unito, dove, da un sondaggio su 4000 coppie sposate, emerge che per vivere un matrimonio felice è necessario trascorrere col proprio coniuge almeno 22 momenti al mese di "tempo di qualità". Le coccole sembrano essere un po' la chiave del risultato di questa inchiesta: le coppie che le praticano almeno 4 volte al giorno giudicano il loro matrimonio come molto felice. Lavare la schiena al proprio partner o praticargli un bel massaggio, sono tutti gesti da effettuare ogni 10 giorni almeno. Tuttavia non bisogna stare sempre appiccicati l'uno all'altra: in un buon matrimonio, infatti, si dovrebbe consentire al proprio coniuge di trascorrere una notte al mese fuori casa in compagnia degli amici.

Semplici atti di attenzione, cortesia e amore, come pulire la casa da cima a fondo senza che ci venga richiesto o portare la colazione a letto, mostrano il rispetto che si nutre per la propria "dolce metà". Bisogna sempre rispettare il lavoro fatto dall'altro coniuge ed evitare assolutamente di impigrirsi, da soli e in silenzio, davanti alla televisione. Coccole e fine settimana romantici lontano da casa sono la chiave per una grande relazione amorosa e ora questo studio ha confermato la valenza di prendersi del tempo l'uno per l'altra e dimostrare fiducia e amore reciproci, ogni volta che se ne presenta l'occasione. Insomma: impegno, dedizione e non dare tutto per scontato.

Ecco la combinazione di gesti e attività consigliata alle coppie, da fare nell'arco di un mese: coccole 4 volte al giorno, gesti romantici 3, appuntamenti a cena 2, passeggiate romantiche 2, regali romantici 2, cene romantiche cucinate in casa 3, colazioni a letto 1, conversazioni adeguate 6, serate di coccole 7, pulire casa da cima a fondo 3 volte, notti fuori senza l'altro/a 1, cinema o teatro 1, fine settimana breve 2 all'anno, vacanze 2 all'anno. Ovviamente questa formula non è magica e alla base di ogni buona relazione amorosa c'è sempre il dialogo, la fiducia, il rispetto, la stima, la comprensione e la capacità di perdonarsi, oltre, chiaramente, al sentimento e all'impegno dell'amore e ad una buona intesa sessuale. Questo studio inglese offre però, utili suggerimenti per quella "marcia in più" e, magari, per ravvivare il rapporto, se ci accorgiamo che ultimamente l'abbiamo un po' trascurato.



Alchimia

Mi sono sposato davanti a un giudice.
Avrei dovuto chiedere una giuria.

(Groucho Marx)

Occasioni di fine stagione

Intel Core 2 duo E4500
ram ddr2 1gb- HD 80gb
Scheda video:
Geforce 8500 256mb
Tastiera e Mouse
A sole € 299,90

Linux il futuro è open source

Noleggio Fotocopiatrici nuove, a partire da € 36 al mese

Fotocopiatrici Digitali revisionate, tipo Ricoh 1018, a partire da € 400,00 Assistenza fotocopiatrici e stampanti

Di Cancuro Calogero
Via Messina 75, Enna Tel e Fax 0935-26460 Cell.335-8224280

Cose di casa

Dopo una giornata di intenso lavoro giova bagnarsi in acqua non troppo calda fatta scendere nella vasca o dalla doccia attraverso un sacchettino contenente origano e taglio essiccati. Il sacchetto si lega intorno al rubinetto, così l'acqua, passando attraverso le erbe, porta con sé le sostanze benefiche in esse contenute.

Per un effetto ottimale è preferibile la vasca da bagno che consente al corpo immerso nell'acqua di assorbire più a lungo gli effetti delle erbe che possono essere diverse, a seconda del beneficio che si vuole ottenere.



Associazione
La Valle Incantata
di Buda Adriana

Inizia il Grest. Da giorno 8 Giugno
Dopo Scuola - Baby Parking - Grest
Sala per Compleanni - Animazione - Animazione a domicilio

Via Candrilli, 8 (dietro la chiesa di S. Giuseppe) 94100 Enna Tel. 3332081665 - 3342585703

Excalibur
Cucina Tipica Siciliana
Ristorante - Pizzeria

C.da Buonriposo Calascibetta (Vicino Parco giochi Birbalandia)
Enna Tel. 0935.33111 Cell. 3342585703 (Giorno di riposo Martedì)

Il Parco Urbano è una cosa seria

Riceviamo e pubblichiamo lo stralcio di una lunga lettera del Coordinamento per il Parco Verde Urbano ad Enna Bassa a proposito della ipotesi di realizzazione del Parco che sta per essere messo a punto dall'Università. La versione integrale della lettera viene pubblicata sul Blog di www.dedalomultimedia.it

UN PARCO SFIGURATO? NO GRAZIE!
Dopo avere atteso invano che continuasse il confronto con i nuovi Assessori all'Urbanistica e ai Lavori pubblici, avviato nell'incontro del 4/03/2009, abbiamo deciso di prendere visione, dei documenti relativi alla progettazione del parco e ad altri interventi ricadenti sul territorio di Enna Bassa.

...In merito alle convenzioni stipulate tra il Comune di Enna e l'Università Kore: non è possibile per un ente pubblico affidare a soggetti privati, anche a titolo gratuito, incarichi professionali per la redazione di progetti e la direzione dei lavori, finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche, senza applicare le specifiche procedure previste dalla normativa vigente... Nello specifico all'Università è possibile affidare studi e ricerche, propedeutici alla definizione e risoluzione delle problematiche di trasformazione del territorio;... In merito al

Piano particolareggiato per interventi di trasformazione e riqualificazione urbana ambito Università Parco urbano attrezzature sportive ad Enna Bassa, rileviamo preliminarmente che il progetto presentato manca dell'apposizione del timbro che permetta di identificare l'iscrizione del firmatario all'albo professionale, a garanzia e certificazione che lo stesso sia in possesso dei requisiti professionali previsti dalla legge per la prestazione richiesta.

Pur ritenendo necessaria la riqualificazione dell'area di raccordo tra il quadrivio e l'Università, considerato che il nuovo piano regolatore attualmente all'attenzione del Consiglio comunale è corredato di apposito piano particolareggiato riguardante l'area in oggetto, non comprendiamo perché l'ipotesi progettuale proposta sostituisca e stravolga le previsioni di P.R.G. ... Dal progetto di questo piano particolareggiato ci accorgiamo con rammarico che si continua invece ad aumentare l'aggravio edilizio del centro abitato con nuove grandi costruzioni (nell'immaginario: Grattacieli o Torri) che nulla hanno a che fare con la riqualificazione ambientale ma molto con la logica invasiva e speculativa di sempre.

Infine la beffa: Mentre le convenzioni prevedono la progettazione del parco urbano, il piano

particolareggiato proposto ingloba l'area del parco, per ottenere maggiore cubatura da edificare, destinando gran parte dell'area parco a parcheggio interrato, la cui realizzazione prevede una totale distruzione delle caratteristiche ambientali del sito... lo penetriamo con le macchine, distruggendo un territorio segnato da ben due corsi d'acqua, che andrebbero valorizzati e rinaturalizzati, e caratterizzato da conformazione gessosa e carsica... ci chiediamo come farà il Consiglio Comunale a smentire platealmente se stesso e la propria decisione, votata all'unanimità nel maggio 2006, che destinava l'area, appositamente perimetrata e sottoposta a vincolo, a parco verde urbano.

Un parco sfigurato? No grazie! Un giardinetto dell'università assediato dalle macchine? No grazie!

Chiediamo quindi che l'Amministrazione comunale non adotti il progetto del piano particolareggiato in oggetto così come proposto dall'Università e riprenda l'iter per la realizzazione del parco in maniera autonoma...

Coordinamento per il Parco Verde Urbano ad Enna bassa

La Brucellosi c'è o non c'è?

La mia azienda zootecnica composta da n° 445 pecore nell'anno 2008 mese di giugno, oggi se ne ritrova n. 260. I 185 capi che mancano sono stati abbattuti perché secondo l'ufficio veterinario di Enna erano infette da brucellosi.

Solo nel mese di dicembre 2008 l'ufficio veterinario mi ha fatto abbattere n. 75 pecore gravide di 4 mesi, queste pecore dovevano partorire nei primi di gennaio e fare latte fino al mese di settembre 2009. Ma questo non è stato possibile perché gli animali me li hanno fatti abbattere (non vi dico quale carneficina ho assistito quando hanno macellato le pecore gravide con gli agnelli dentro la pancia, sono stati riempite due vasche da rifiuti da macello, un orrore anche per me che faccio l'allevatore da quando avevo 9 anni) La mia azienda ha iniziato la vaccinazione con REV-1 dal 2001, il vaccino REV-1 viene fornito dai veterinari che hanno sotto controllo la mia azienda a dire dei veterinari stessi questo vaccino ha una copertura contro la brucellosi di 36 mesi.

Se è vero che il vaccino ha una tale copertura, perché i veterinari vengono a fare i prelievi a 18 mesi?

Il dott. Sferrazza negli incontri con gli allevatori ha sempre detto che se esce positivo un capo vaccinato e che rientra nella copertura dei 36 mesi, questo non deve essere abbattuto, cosa che regolarmente non avviene mai. Perché quando i veterinari trovano un capo positivo alla brucellosi ci impongono di abbatterlo entro 15 giorni, pena la denuncia dell'allevatore. Da quando faccio il vaccino REV-1 non ho più smesso di abbattere animali senza che nessuno fino ad oggi sia stato in grado di stabilire se le cause sono da attribuire alla vaccinazione o se realmente esiste un focolaio di brucellosi nella mia azienda.

Penso inoltre che fino a che non si è in grado di capire con certezza se la malattia è presente oppure no, e se la responsabilità sia da attribuire al vaccino o a chi lo inocula, questo scempio deve assolutamente finire.

In altre aziende limitrofe alla mia che da quando fanno il vaccino rev-1 sino ad oggi non hanno smesso di abbattere animali con un danno economico rilevante, penso, che ci debba essere qualcuno che ci spieghi cosa sta succedendo e che si prenda la responsabilità di pagare i danni causati, è inverosimile che un capo abbattuto venga pagato € 75,00, quando in realtà una pecora produce un agnello all'anno, e 135 litri latte annuo, per una vita media di 6 anni.

Villarosa - Beccaria Giovanni

Scusate se vi parlo di lei ma...

...a spingermi è il bisogno di ritrovarla in ogni respiro, in ogni ricordo e in ogni straziante minuto. A spingermi è la volontà di farla conoscere anche a coloro che non hanno mai visto i suoi grandi occhi e mai ascoltato il suo grande cuore. Lei era una persona sincera, vera, un'amica con il pensiero sempre rivolto a chi attorno a lei stesse male.

Quanti si rivolgevano a lei anche solo per trovare conforto e trovavano amore. Sì, perché lei si affezionava a tutti. E io, con il mio dannato desiderio di proteggerla, le dicevo sempre "Rossi, attenta che poi le batoste le prendi tu", "Rossi, le persone se ne approfittano". E di batoste, pesanti, la mia Rossi se ne è prese. Noi che la amavamo la ammonivamo "Ecco, ti sia da insegnamento per il futuro!"... E il giorno dopo lei ricominciava come prima a fidarsi di tutti, a concedersi senza riserva alcuna, senza malizia. Che rabbia che mi faceva. Ora lo so, però, ora è arrivato il momento di capire perché ti comportavi così. Avevi estremo bisogno di aiutare gli altri, di dedicarti ai tuoi amici e di aiutarli a risolvere i loro problemi che diventavano i tuoi.

Il culmine della tua generosità si è rivelato in queste ultime settimane. 7 aprile: minacce di parto pretermine. Temevi per la tua piccolina. Ma la terapia adottata ti ha permesso di tenerla in grembo ancora un po' per farla crescere. Poi cominciano i dolori alla schiena che si rivelano essere coliche renali dovute alla gravidanza. "Rossi facciamo nascere la bambina, qualche giorno in incubatrice e poi te la danno" e lei

"no, resisto un altro poco. La bimba potrebbe avere problemi ai polmoni". Mi arrabbiai, le dissi che era una testa dura: avevo una paura matta.

Quella notte, alle 23.40 del 29 aprile, mi arriva un suo messaggio che riporto integralmente: "Amore mio ti prego rimanimi vicina. Ho tanto bisogno di te. Ti adoro." La mia rabbiosa paura è stata spenta dalle sue parole colme d'amore. Dopo qualche giorno le sue condizioni si sono ristabilite. La bimba prendeva peso e i suoi polmoncini si avvicinavano alla maturazione e così noi potevamo ricominciare a sognare su come sarebbe stato dopo, su come presentare Costanza a Sara e Sofia perché non diventassero gelose della cuginetta. La zia Lalla si preoccupava per le sue nipotine. Tutto bene fino a quel fatale 19 Maggio quando la bimba, nonostante la terapia, spinge

per nascere. Alle ore 1.00 il tuo caro amico ti opera, la gioia nasce sana e forte e tu stai bene fino a che qualche ora dopo si rivelano dolori fortissimi, calo di pressione e analisi sempre più preoccupanti. Lui forse aveva già capito, ti ha rioperato ma non c'è stato nulla da fare: "Cinzia - mi ha detto con il cuore a pezzi e la voce spezzata dal dolore - è subentrata una C.I.D.". Una parola, che ha quasi il suono del canto di un uccellino, è entrata nelle nostre vite, devastandole.

E ora mi aiuta solo il tuo ricordo, la consapevolezza di quanto ci amavi tutti ma soprattutto la speranza della presenza di Costanza, frutto della tua vita piena d'amore. Avevi, anzi, hai ragione tu amore mio: NON SI VEDE BENE CHE CON IL CUORE.

Cinzia Lo Bianco



Università Kore di Enna

Con l'iniziativa "Kore Days" è possibile programmare una visita all'Università Kore

L'Università Kore invita gli istituti di istruzione superiore per una visita di un giorno a Enna. Con il progetto "Kore Days", che prevede un contributo alle spese di trasferta, si potrà vedere direttamente e toccare con mano la realtà universitaria ennese. Il programma di visite per gli studenti delle scuole superiori ha lo scopo di far conoscere l'ateneo ennese e far vedere loro come funziona questa realtà universitaria. Si potranno visitare le strutture didattiche, le nuovissime aule, i moderni laboratori scientifici; gli studenti nel corso della visita potranno rendersi conto della dimensione umana nel rapporto con i docenti, del clima internazionale che si respira alla Kore e del prestigio del corpo docente scelto in parte nei migliori Atenei italiani ed esteri. Ci si potrà rendere conto della facilità con cui si raggiunge Enna da tutta la Sicilia, e del fatto che alla Kore la vita universitaria si svolge in una unica area territoriale, dotata di tutti i servizi e interamente percorribile a piedi in pochi minuti. Per informazioni dettagliate su come richiedere la visita didattica all'Università Kore consultare il sito www.unikore.it, oppure scrivere a siot@unikore.it.

Cinque nuovi Master la cui partecipazione è gratuita

L'Università Kore propone 5 Master di alta formazione promossi dal Ministero del lavoro e dalla Regione Siciliana. I Master di I livello previsti nell'offerta formativa per l'anno accademico 2008-2009 sono: Analisi dei cambiamenti climatici e difesa dell'ambiente; Costruzioni in muratura: analisi strutturale e tecniche di recupero messa in sicurezza delle strutture e reversibilità degli interventi; Tecniche e tecnologie innovative della comunicazione; Valorizzazione Beni culturali e marketing turistico territoriale; Psicologia giuridica e psicodiagnostica forense.

Gli interessati ai Master possono compilare la dichiarazione di interesse e trasmetterla via fax allo 0935 531466, oppure compilare il modulo on-line. LA PARTECIPAZIONE È GRATUITA Per ulteriori informazioni gli interessati possono far riferimento al seguente indirizzo mail: infomaster@unikore.it / Tel: 0935 536251.

Master in Contabilità e controllo di gestione

Sono aperte le iscrizioni al Master annuale in Contabilità e controllo di gestione riservato ai laureati in Economia, Statistica, Giurisprudenza, Scienze Politiche, e lauree affini. La scadenza è il 15 giugno 2009.

Il Master, attraverso la promozione di qualificati livelli di professionalità in ambito economicocontabile, è finalizzato a supportare più efficaci processi di sviluppo imprenditoriale nelle Piccole e Medie Imprese, nonché una più efficiente gestione delle procedure contabili da parte della Pubblica Amministrazione.

Il Master è rivolto alla formazione e all'aggiornamento professionale di specialisti in ambito economicocontabile, sia per l'impegno occupazionale nell'area amministrazione di organizzazioni aziendali pubbliche e private, sia per attività libero-professionali, ovvero della consulenza aziendale.

Il bando del Master è pubblicato sul sito www.unikore.it

OFFERTA FORMATIVA 2009 / 2010

CORSI DI LAUREA DI PRIMO LIVELLO

Facoltà di Economia

- Economia aziendale
- Sociologia e politiche sociali (interclasse)

Facoltà di Giurisprudenza

- Scienze della difesa e della sicurezza

Facoltà di Psicologia e scienze della formazione

- Lingue e culture moderne.
- Indirizzi: europeo, arabo, cinese
- Scienze dell'educazione
- Scienze e tecniche psicologiche

Facoltà di Ingegneria e Architettura

- Ingegneria per l'ambiente e il territorio
- Ingegneria telematica

- Ingegneria aerospaziale e delle infrastrutture aeronautiche

Facoltà di Scienze motorie e della salute

- Scienze delle attività motorie e sportive

Facoltà di Arti e comunicazione

- Archeologia del Mediterraneo
- Multimedialità per le arti e la comunicazione

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO

Facoltà di Giurisprudenza

- Giurisprudenza

Facoltà di Ingegneria e Architettura

- Architettura

CORSI DI LAUREA DI SECONDO LIVELLO

Facoltà di Economia

- Scienze delle politiche e dei servizi sociali
- Amministrazione e direzione aziendale

Facoltà di Ingegneria e Architettura

- Ingegneria telematica
- Ingegneria per l'ambiente e il territorio

Facoltà di Psicologia e scienze della formazione

- Psicologia clinica

Facoltà di Scienze motorie e della salute

- Scienze e tecniche dell'attività motoria e sportiva per la salute

Facoltà di Arti e comunicazione

- Tecnologie per le arti e la comunicazione



PIAZZA ARMERINA: Aiuto al "Turista fai da te"

Una famosa e ormai antica pubblicità biasimava l'iniziativa privata di chi intraprendeva un viaggio di piacere senza un chiaro itinerario, alla scoperta di luoghi che non si trovano e di servizi che non ci sono. Ebbene, la pubblicità sarà ormai sorpassata, ma è chiara nella memoria di chi la ricorda, e, soprattutto in quella di chi la subisce. Ci riferiamo al tratto turistico della strada provinciale Piazza Armerina-Barrafranca che condivide buona parte dell'itinerario che conduce alla famosa "Villa Romana del Casale" che di questi tempi presenta un notevole rallentamento del traffico a causa di un semaforo cautelativo per lavori in corso. L'itinerario turistico che dovrebbe portare il visitatore "per caso" avventuratosi lì, desideroso di osservare gli splendidi mosaici romani, magari in una mattinata soleggiata di domenica, si ritroverà a chiedere indicazioni a gli automobilisti o a chi abita le villette della zona, proprio perché non esiste una segnaletica chiara, esauriente per le diverse nazionalità, né con lo specifico dei chilometri da percorrere.



C:da Indirizzo

Anzi, non esiste affatto! E' chiaro che chi percorre questo tratto si accorgerà che oltre la maestosa pubblicità (doverosa tra l'altro!) delle offerte turistiche della città e dei dintorni, degli sporadici B&B seminati lungo il sentiero, non esiste un cartello di richiamo al sito e al percorso da fare. Tutto questo possiamo immaginarlo con un visitatore di nazionalità italiana, ma se fosse di altra nazionalità come riuscirebbe ad orientarsi? La mancanza di segnaletica inoltre, diviene un momento di smarrimento e di ingorgo immotivato perché lo sprovveduto turista del momento, deciderà di rallentare per leggere sbiaditi cartelloni, sosterrà in attesa di raccapezzarsi con il luogo, per poi imboccare la strada errata che difficilmente lo farà approdare, a primo colpo, al tanto desiderato sito archeologico. Ma è davvero così difficile prendersi cura del turista?

Luisa Ficarra

LEONFORTE : Memorial su Peppino Impastato

Nel 31° anniversario della morte di Peppino Impastato, ucciso dalla mafia, Leonforte ha voluto onorare la sua memoria e nel contempo accendere i riflettori sul problema della legalità nel suo territorio. Il memorial dal titolo lo voglio essere libero di dire...immagini, parole e musica su Peppino Impastato è stato organizzato dalla Pro Loco giovani (referenti Rosaria Camiolo e Angela Riggio), dal Club della lettura (responsabili Gabriella Grasso e Pinella Crimi), con la collaborazione dell'Associazione



Le organizzatrici della manifestazione

antiracket di Leonforte e della locale Scuola Media Alghieri. La manifestazione si è aperta con la proiezione di spezzoni del film I cento passi con sottofondo la canzone Lunga è la notte di Peppino Impastato, poi si è sviluppata con letture di brani tratti da libri significativi sul percorso dell'antimafia come Cose di Cosa nostra di G. Falcone e Gomorra di R. Saviano. Ha fatto da cornice la mostra fotografica Ricordare per continuare che ha illustrato l'esperienza politica e umana di Peppino Impastato, la sua esistenza, le testimonianze dei compagni, la sua produzione scritta e



Enzo Barbera

le sue vicende processuali. L'evento si è svolto a Villa Bonsignore, vi hanno partecipato, oltre a numerosi giovani, intellettuali, educatori e autorità, che a conclusione sono intervenuti non solo per ricordare la figura di Peppino Impastato, ma soprattutto per analizzare la situazione della legalità nel territorio leonfortese. Fra gli altri, si sono succeduti al microfono il giornalista José Trovato e il presidente dell'Associazione antiracket Santo Laneri i quali hanno affermato che è giunta l'ora di denunciare qualsiasi evento che possa danneggiare la società a vantaggio di singoli e dei gruppi di malaffare. I partecipanti hanno concordato che simili manifestazioni andrebbero organizzate con più frequenza coinvolgendo di più i giovani, per creare una cultura che sia occasione di crescita sui temi della legalità. Infine, in tanti hanno avanzato la proposta di dedicare una via di Leonforte a Peppino Impastato e ciò per ricordare e onorare la sua figura di oppositore e vittima della mafia.



NICOSIA :

Nicosia:Expo 2009

Torna, grazie anche al notevole successo che ha riscosso nella precedente edizione, la Fiera del Commercio e Artigianato. Dal 30 maggio al 2 giugno, in zona Educatorio, avrà corso l'Expo 2009 a cura dei commercianti e degli artigiani locali nicosiani. Un evento che mette in risalto le qualità e le doti di una classe sociale, oggi più che mai al centro dell'attenzione. L'iniziativa è stata riproposta dal Comune di Nicosia insieme con la Confcommercio, la Confartigianato e la Confesercenti ed altre sigle del settore.



Il Comune

Il via il 30 maggio con l'inaugurazione e l'apertura dell'EXPO 09. Negli stand, allestiti nello spiazzo della zona Educatorio, artigiani e commercianti si ritrovano nuovamente per valorizzare le proprie opere, la propria merce all'insegna anche del divertimento. Numerose le iniziative correlate, infatti, che verranno svolte durante il periodo della esposizione.

Già il 31 maggio si potrà ammirare la tradizionale infiorata allestita in via Gian Battista Li Volsi realizzata da artisti vari. L'1 giugno sarà la volta dell'appuntamento con la musica e con gli artisti locali.

Si esibiranno infatti gli "Amici di Pina"band locale che negli ultimi anni ha riscosso notevole successo, giungendo addirittura nelle selezioni finali per partecipare all'ultima edizione del Festival di Sanremo. Il 2 giugno, serata conclusiva della iniziativa, la piazza Garibaldi ospiterà "Nicosia in Passerella" sfilata di moda con la partecipazione dell'Istituto Professionale "Abbigliamento e Moda" A. Volta di Nicosia. Durante tutto lo svolgimento della kermesse saranno offerti prodotti tipici locali. L'orario di apertura della mostra è dalle ore 10:00 alle ore 22:00.

Luigi Calandra



CERAMI :

Incontro al santuario Madonna della Lavina

I ragazzi dell'Azione Cattolica della Diocesi di Nicosia si sono incontrati a Cerami per i festeggiamenti in onore della Madonna della Lavina. Presente anche il nuovo vescovo di Nicosia mons. Salvatore Muratore. La manifestazione culturale-religiosa è stata coordinata da Concetta Cali responsabile diocesa dell'Acr.

Per le diverse centinaia di ragazzi dell'Azione cattolica diocesana, l'incontro è stato un significativo momento di festa e anche un'occasione di scambio e di amicizia. "La manifestazione dell'Acr diocesana - ha evidenziato Concetta Cali - a Cerami alla presenza del vescovo Muratore ha rivestito per tutti noi una grande importanza.

L'Acr, che ormai è una realtà proficuamente presente nel tessuto socio-socio-culturale diocesano, continua ad essere impegnata nel percorso formativo che accomuna giovani e ragazzi.

Parecchi i giovani che seguono il cammino religioso e tra questi molti si impegnano ad accompagnare i ragazzi dell'Acr, nella crescita educativa e spirituale con attività a loro misura secondo un programma nazionale animati da uno spirito di comunità che gli permette di amare i principi fondamentali dell'associazione, mentre da parte dei ragazzi c'è l'impegno ad essere e diventare continuamente costruttori di pace".

I coordinatori dell'Acr dispongono di un'adeguata formazione che affina con l'esperienza sul campo e attraverso corsi mirati. "L'Acr - sottolinea la Cali - è gioia di stare insieme, è preghiera, è musica, è gioco, è sport, è allegria, è crescita personale, è amicizia, è amore. E' bello continuare a incontrarsi e camminare insieme".

Simona Saccullo



Salvatore Muratore, nuovo vescovo Diocesi Nicosia



CATENANUOVA :

Disagio generale! Causa Rifiuti

Catenanuova, Regalbuto e Centuripe sommerse dalla spazzatura, per settimane i rifiuti si sono accumulati e sparsi per le strade dei tre paesi. L'accumulo della spazzatura nei centri abitati e nelle periferie crea notevoli disagi ai cittadini perché il perdurare della mancata rimozione giornaliera dei rifiuti solidi urbani determina una grave situazione di carattere igienico-sanitario, inoltre, i sindaci hanno dovuto ordinare la sospensione a tempo indeterminato dei mercati settimanali per evitare che si ammucchino ancora altri rifiuti. Si può immaginare il disagio provocato da tale sospensione ai numerosi consumatori che ogni settimana si recano al mercato per gli acquisti e soprattutto ai venditori ambulanti che si vedono negata una fonte di reddito.



Catenanuova

Causa di tali disagi è il fermo degli operatori ecologici che da molti mesi non percepiscono lo stipendio e la mancanza di carburante per gli automezzi adibiti alla raccolta.

Anche se, a singhiozzo, la raccolta viene effettuata, la sentenza del C.G.A., i debiti dell'ATO Rifiuti, le difficoltà economiche dei Comuni ad anticipare le somme, le recenti dimissioni del presidente di Sicilia Ambiente non fanno vedere spiragli che possano far crescere l'ottimismo per portare una soluzione definitiva a un problema che di giorno in giorno diventa smisurato. I politici e gli amministratori si assumano le giuste responsabilità del caso, affinché questa "immondizia" finisca e i cittadini possano respirare aria pulita e salubre.

Teresa Saccullo



Centuripe. Contrada Porcello

SPERLINGA:

Sperlinga tra i "Borghi più belli d'Italia"

L'esclusione del caratteristico paesino di Sperlinga dall'elenco dei "Borghi più belli d'Italia" ha suscitato, ovviamente, non poca amarezza nei cittadini e fra le istituzioni. "Battment" di Aidone, e passando Ma il sindaco avv. Pino Matarazzo

per il Palio dei Normanni di Piazza Armerina, abbia la sua naturale conclusione con il Corteo Storico e l'elezione della Dama dei Castelli di Sicilia da tenersi a Sperlinga il 16 agosto.

L'elezione della "Dama dei Castelli di Sicilia" è una manifestazione medievale che vede coinvolti più di trenta paesi di tutta la Sicilia. "L'importante iniziativa culturale - spiega il sindaco avv. Giuseppe Matarazzo - si propone di dare vita ad un evento storico-turistico in costume del Castello. Si trova a buon punto l'iter per procedere allo svolgimento dei necessari ed attesi lavori.

Altri interventi volti al miglioramento del patrimonio turistico riguardano il ripristino della baita del bosco Monacello, del piazzale della chiesa di Sant'Anna, nonché i lavori per realizzazione del parco sub urbano relativo al Castello".

La sinergica azione tra il Comune di Sperlinga e l'assessorato provinciale al Turismo guidato da Fabrizio Tudisco porterà alla con-

S. S.



CAAUF-UIL

CENTRO SERVIZI UIL SRL

MOD. 730

MOD. UNICO

I.C.I.

SUCCESSIONI

ISEE ISEEU

MOD. RED

CONTENZIOSI

CONTRATTI DI LOCAZIONE

ASS. COLF, BADANTI ECT

PROSSIMA APERTURA

NUOVA SEDE

ENNA BASSA

VIA UNITA' D'ITALIA

(PALAZZO UNIVERSITA'

PIANO SOPRA

SIXTY FOUR ROOMS)

Via S. Agata 58 94100 Enna

tel.0935/504856 fax.0935/505460

Orario Ufficio da Lunedì a Venerdì

Dalle ore 9.00 alle 13.00 Dalle 16.30 alle 19.30

| | | | | | |
|--|---|---|---|--|--|
| SUPERMERCATI CARUSO Qualità e Consegna dal 1969 | Officina Belvedere Pasticceria - Caffetteria Gelateria - Tavola Calda | Il Dolce Pasticceria - Caffetteria Gelateria - Tavola Calda | DIGITAL WORK stampa fotografica da file in 3 minuti v.le IV novembre, 69 | PIZZE DA ASPORTO MEDITERRANEA PIZZERIA CONSEGNO A DOMICILIO 0935.511622 via Montesalvo, 59 | tavola calda EUROPA Pasticceria 0935-37467 Viale IV Novembre 14 |
| Cell. 338.2330522 Pizza al volo Pizzeria Sealfo | Gusto Chebab toccando sul sapore Belvedere - Enna 338.4347196 | AUTORICAMBI Grippo Via Pergusa, 192 tel. 0935.25188 | Ristorante - Pizzeria Ariston di Argento e Porco | Buscemi libri & oggetti per la scrittura dal 1898 | NOVITA' saponando risparmio del 70% DETERGENTI ALLA SPINA Enna - Via Libertà, 91 - Tel. 0935.4869935 |
| PASTICCERIA GELATERIA TAVOLA CALDA CAFFE' ROMA di Gaetano Di Salvo Via Roma 312 0935.501212 | sidis arena Viale Regione Siciliana Enna Alta | Parrucchieria Maricò Via Ottavio Catalano, 55 tel.0935.503434 | BAR DEL DUOMO Gelateria - Tavola Calda Pasticceria Fruttini di mandorla | TAVOLA CALDA di Pavone Paolo PIZZE COMPLETE SPECIALITÀ PIZZA PAVONE | EmBi Basile Supermercato di via IV Novembre Supermercato di via Roma |
| Pasticceria - Gelateria Tavola Calda - Servizio Salella bar sorrento Tel. 0935.25630 | NUOVO CHICCO D'ORO Di Mirisola Francesco Bar - Pasticceria Tavola Calda - Gelateria | pasticceria - gelateria - tavola calda Pasticceria Dell'Arte Tel. 0935.506461 | PASTICCERIA - GELATERIA BAR - TAVOLA CALDA SALVATORE MADONIA Via Ottavio Catalano, 84 Tel. 0935/25188 | Punto Sma Supermercato 0935-501312 | Caffè del Centro Pizzeria San Cataldo |
| Caffetteria Riccobona Viale IV Novembre, 1/3 Enna tel. 0935 38447 | Editore "Nuova Editoria" Soc. Coop. Aut. Tribunale di Enna n° 98 del 7/1/2002; Dir. Resp. Massimo Castagna; Stampa: Novagraf snc Assoro. Iscrizione al ROC (Registro degli Operatori della Comunicazione) n° 10884 | | | | |

| | | | | | |
|--|---|---|---|---|--|
| MAX calzature | EDICOLA DI RACALBUTO ANITA Quadrivio S. Anna | Parrucchieria Stella Tel.0935.531898 Piazza Pier Santi Mattarella, 28 compl. Ennadue - ENNA BASSA | GELATERIA - GASTRONOMIA - TAVOLA CALDA BAR - PASTICCERIA DI MAGGIO | RO. GA. Officine Ortopediche | sidis arena Piazza Antonella da Messina Enna Bassa |
| 64 sixty four rooms Enna Bassa Via S. Ingrid S.n.c. 0935 20410 | Salvatore Grillo carburanti e lubrificanti agricoli ed industriali stazione di servizio Esso bar tabacchi via Pergusina, 7 | Modaitalia | Enna Mercato NIPERsidis C.da Santa Lucia Enna bassa | EmBi Basile Supermercato di Via Boris Giuliano Enna Bassa | BC Supermercati Via Leonardo da Vinci Enna Bassa CONAD |
| AMATO ELETTRICITA' Via Basilicata, 24/26 - Tel. 0935.29597 Via Umità d'Italia - Tel. 0935.20380 ENNA BASSA | CNA Enna Via E. Romagna, 3 tel. 0935.502260 fax 0935.511757 | UNFidi Imprese Siciliane | PERGUSA | HOTEL Villa Giulia Via Dafne 2 Pergusa tel. 0039-0935.541043 | Riviera Hotel |

Dedalo in Provincia
AGIRA: Iacona Filippo - Via Vittorio Emanuele, 89; **AIDONE:** Strano Rosaria - Piazza Cordova, 9; **ASSORO:** Santoro Sebastiano - Via Grisa, 279; **BARRA-FRANCA:** Cravotta Rosa - C.so Garibaldi, 377; Giunta Angelo - Via Vittorio Emanuele, 475; Tambè Roberto Rocco - Via Umberto, 27; Edicola Niccolosi Viale Gen. Cannata; **CALASCIBETTA:** Colina Carmela - Via Conte Ruggero, 46; Edicola Catanese Via Nazionale, 51; **CATENANUOVA:** Lombardo Anna Maria - Via Vitt. Emanuele; Muni Santa - Piazza Umberto, 167; **CENTURIPPE:** Ingrassia Bruno Via Umberto 98; **GAGLIANO:** No Limits di Pomodoro Anna - Via Roma; **LEONFORTE:** Le Coccinelle di Vaccaluzzo - C.so Umberto; L'Edicola di giunta G. - C.so Umberto, 566; Maimonte Maurizio - Piazza Carella, 12; Vitale Francesco & C. - C.so Umberto, 108; **NICOSIA:** Gentile Giuseppa - Piazzetta Leone sec.; Lo Furno Maria Giovanna - Via G.B. Livolsi; Ragalmuto Benedetto - Via Fratelli Testa, 23; Rizzo Felice - Via Vittorio Veneto, 19; **PIETRAPERZIA:** Di Prima Michele - Via Marconi; **P. ARMERINA:** Cartolibreria Armana - Via R. Rocella, 5; Chiaramonte Giuseppe - Via Machiavelli; Gagliano M. Salvina - Piazza Garibaldi, 22; Giunta Carmela - Via G. Ciancio, 128; Lanzafame Pietro - Piazza Boris Giuliano; **REGALBUTO:** Carambia Iole - Via G. Ingrassia, 69; Di Gregorio Gaetana - Via Don Giuseppe; **TROINA:** Zitelli Salvatore - Via Nazionale, 54; **VALGUARNERA:** Giordano Mario - Via Sant'Elena, 115; Pavone Giuseppe - Via Garibaldi, 98; **VILLAROSA:** Edicola Nicoletti Giovanni - C.so Garibaldi;

ANNUNCI
VENDESI
 Enna Alta - Appartamento Via Silvia piano terra autonomo 100 Mq da ristrutturare € 80.000. Tel. 3477885306
AFFITTASI
 Enna Alta - Appartamento per uso studio, zona monte per informazioni telefonare al 339/3344339
VARIE
 Cercasi bivano per uso ufficio preferibilmente Enna Bassa. Per informazioni Tel. 3277011934- 3337544512

Automodello a scoppio - scala 1/8 Rally Game completo di servocomandi, 2 motori, cassetta d'avviamento, in dotazione un altro telaio completo come pezzi di ricambio più tanti altri accessori per la manutenzione. PREZZO AFFARE - Condizioni OTTIME - Causa inutilizzo info 3664401725.
 Cucitrice e piegatrice DBM-120 Duplo DC - 10mini doppiatore. Prezzo Affare! Tel.338.9542268.

EDITORIALE
 IMPAGINAZIONE
 GRAFICA
 CATALOGHI
 MANIFESTI
 CALENDARI
 BIGLIETTI
 DEPLIANT
 ASTUCCI
 MODULISTICA
 LAVORI COMMERCIALI

IL TUO PARTNER PROFESSIONALE PER LA STAMPA
 C.da Piano di Corte, 18
 Assoro (EN) - 94010
 tel. 0935 66.78.64
 fax 0935 62.05.07

novagraf@novagraf.it
 www.novagraf.it

HEIDELBERG AGFA

Centro Analisi Cliniche
 Dott. Vincenzo Di Giovanni

Si effettuano tutte le analisi chimico-cliniche e ormonali.

Prelievi a domicilio

Calascibetta
 Via Dranza 13 (Dietro Sc. Elementare)
 Tel 0935-34164 Cell. 3338536857

Cinema

Verso la fine degli anni 30, lady Sara Ashley (Nicole Kidman) si trasferisce dall'Inghilterra in Australia per gestire assieme al marito i loro possedimenti. Lì l'aristocratica Sarah si ritroverà imbrigliata in una guerra tra proprietari terrieri per la tratta di bestiame. Ad affiancarla nella lotta, un mandriano (Hugh Jackman) e un bimbo meticcio di nome Nullah.

Che Baz Lurhmann sia dotato di una certa genialità artistica è emerso chiaramente già dalle sue opere precedenti: sia "Romeo e Giulietta" che "Moulin Rouge" sono film che, malgrado sfiorino pericolosamente il kitsch, non scadono nell'eccesso grazie ad un'innegabile genialità visiva che li ha elevati a capolavori. "Australia" avrebbe dovuto essere un'opera dal respiro epico nella terra dei canguri (Paese natio di Lurhmann) che avrebbe dovuto coniugare amore e avventura con lo sfondo storico e sociale dell'Australia anni 40, quando i bambini nati da relazioni miste ve-

Australia di Baz Lurhmann



divano rubati alle famiglie e consegnate alle pubbliche istituzioni. Se il progetto era allentante il risultato, tra non poche ammiccate a titani quali "Via col vento" e "La mia Africa" e malgrado la bella fotografia dei paesaggi, i muscoli di Jackman messi in bella mostra e gli insistenti primi piani di Nicole Kidman, ha il gusto di uno spot turistico sull'Australia che convince poco anche in questo senso non foss'altro per l'eccessiva dilatazione dei tempi. Dopo un riscontro al botteghino piuttosto deludente per i produttori, "Australia" è probabilmente destinato a diventare uno di quei film trasmessi in televisione almeno una volta all'anno in prima serata, ad un pubblico distratto. Interessante la denuncia (forse involontaria) della Chiesa e delle Istituzioni che sottraggono i bambini meticci alle famiglie per "educarli" secondo gli standard occidentali.

Marco Aurelio the.jackal@email.it

Musica:

Una folata di libertà

"Onda Libera", il nuovo disco dei Modena City Ramblers nati nel 1991 come gruppo di folk irlandese, approda ad Enna con i suoi ritmi travolgenti; undicesimo dell'ormai quasi ventennale band emiliana, fatto di dodici canzoni, scritte ed arrangiate dagli stessi nelle quali ritroviamo carica energetica e dolci ballate, valzer, ritmi tzigani, con la predominanza di strumenti popolari che riscaldano gli animi. Dal titolo non è difficile giungere alla conclusione che il tema dominante è la libertà, osservata nella totalità dei suoi aspetti, descrivendo quel che dovrebbe essere ma non è ... sottolineando l'abuso che



in nome di essa è stata fatta da parte di tutti, incluso il mondo dei media. Il primo album dei Modena city "Riportando tutto a casa" esce nel 1994, durante un cammino che li porta ad essere sempre più amati dal loro pubblico, ma anche apprezzati dalla critica per via dei loro testi impegnati. Vantano importanti collaborazioni come Francesco Guccini, Moni Ovadia, Piero Pelù, Bregovic, Billy Bragg e tanti validissimi strumentisti. Grandissimo successo ottengono con l'album "Viva la vida muerla muerte!" del quale fa parte il celeberrimo brano "Cento passi".

Angela Montalto

Motori

Nuova Astra dal pianeta Opel

È la sorella minore della Insignia la nuova Astra che vedremo a settembre al Salone di Francoforte. Disegnata dalla matita di Mark Adams, responsabile dello stile Opel, quello che si nota subito è la nervatura sulla fiancata, il frontale "a lama" (che sarà una caratteristica comune a tutti i nuovi modelli Opel), la linea dei finestrini inclinata come un arco. Rispetto all'attuale modello, la nuova Astra cinque porte è aumentata nella lunghezza di ben 17 centimetri per arrivare a 4,42 metri con un allungamento del passo di sette centimetri. Se non bastasse, a confermare lo



stretto rapporto di parentela con l'ammiraglia di Russelsheim sono le innovazioni tecnologiche introdotte, come le sospensioni FlexRide, che possono essere regolate per adattare l'assetto in base allo stile di guida, i fari bi-xeno che variano automaticamente l'intensità delle luci e la telecamera che legge i segnali stradali. Ampia gamma di motori, di cui molti nuovi. Per i diesel si parte dal 1.3 litri da 95 CV e si arriva al nuovo 2 litri da 160 CV, mentre le novità a benzina sono due: il 1.4 litri turbo da 140 CV che sostituisce il 1.8 aspirato e un altro turbo 1.6 da 180 CV, appena presentato sulla Insignia.

Luigi Calandra

Moda

Alfabeta moda

S come Spiaggia, simbolo per eccellenza dell'estate è il costume da bagno. Via libera al minibikini a triangolo o a fascia colorato e non, ma anche al costume intero, reso speciale da applicazioni preziose oppure da una spalla scoperta o ancora da fori e fasce posizionati nei punti giusti. T come Trasparenze con tessuti leggeri e impalpabili che lasciano intravedere la pelle in modo curioso e talvolta provocante.

U come Una spalla scoperta e anche per quest'anno continua la tendenza cominciata già l'estate scorsa di lasciare una spalla scoperta. In molti abiti questa caratteristica, aggiunta ai drappaggi e al cadere morbido dei tessuti, richiama i vestiti dell'antica grecia. V come Viaggio, viaggio come Estate, che è sinonimo di relax e vacanze. Ricorre allora in molte sfilate il tema del viaggio: borse a tracolla o addirittura valigie per portare con se tutto l'occorrente, cappelli a tesa larga e occhiali per ripararsi dal sole, vestiti color kaki pratici ma trendy per essere comoda senza rinunciare allo stile.



Z come Zebrato e co. Si sa, con l'estate arriva anche il buon umore: il sole è davvero un toccasana per lo spirito! Aumenta quindi l'allegria e lo si vede anche dal look, che diventa più sbarazzino e brioso, si fa più estroso e vivace. Via libera allora a tessuti e accessori zebrati, maculati o ricchi di disegni floreali.

Luigi Calandra

Yamaha Majesty 400 2009

Nelle diverse cilindrate in cui è stato proposto nel tempo, lo scooter Yamaha ha soddisfatto oltre 100.000 clienti. Grande comfort offerto dall'ampia carenatura e dalla sella simile al divano di casa. Le novità più significative sono di carattere estetico, mentre la meccanica rimane sostanzialmente invariata. L'unica eccezione è rappresentata dal nuovo gruppo trasmissione, modificato in profondità per migliorarne l'efficienza: l'albero di trasmissione intermedio, l'ingranaggio condotto, la puleggia, la cinghia e la frizione. Il risultato dovrebbero essere migliori doti in accelerazione e una maggiore costanza di rendimento.



Del tutto invariati sono invece il motore e la ciclistica. Il primo è un monocilindrico bialbero a iniezione di 395 cc, con potenza massima di 34 cavalli a 7.000 giri. Il telaio mantiene l'esclusiva (per la categoria) della costruzione mista in alluminio e acciaio, invariato anche l'impianto frenante, che utilizza una terna di dischi da 267 mm.

Majesty, utilizza un inedito faro anteriore dalla forma raffinata e moderna per acquisire aggressività senza perdere troppo in classe ed eleganza. Il nuovo frontale ha poi migliori doti aerodinamiche, e nuove prese d'aria ai lati della strumentazione che riducono le turbolenze all'interno del cupolino. Invariata anche la forma della sella e del comodo appoggio lombare. A proposito di colore, il nuovo Majesty abbinava al nero e grigio metallizzati l'ormai immancabile bianco. Per quanto riguarda il prezzo, infine, la versione base (disponibile da giugno) costa 6.690 euro, mentre quella con ABS (prevista solo in colorazione bianca) costa 7.190.

Luigi Calandra



Speciale Macchie

Burro: su cotone, lana e seta usate una carta velina per assorbire l'unto, cospargere di talco, poi spazzolate; in caso di macchia resistente usate benzina.

Colla: cotone e lana, bagnate con acqua fredda, raschiate delicatamente con un coltellino, quindi smacchiate con acqua e ammoniacca.

Fondotinta: cotone, mettete in bucato; lana, velluto, pelle e pelliccia: smacchiate con etere, in caso di macchia resistente mandate in tintoria; seta, lavate in acqua tiepida con detergente delicato oppure utilizzate benzina.

Frutta: cotone, lino, canapa: utilizzate acqua fredda con qualche goccia di ammoniacca e di acqua ossigenata; in caso di macchie scure usate acqua fredda e bicarbonato, poi mettete in bucato. Lana: strofinate con latte bollente o con succo di limone, poi sciacquate con acqua fredda; tessuti d'arredamento: sfregate con succo di limone, spazzolate con spazzola umida d'acqua.

Gelato: cotone, lavate subito con acqua fredda; lana, usate benzina o trielina.

Muffa: lasciate a bagno il capo per una notte intera in acqua tiepida e perborato, quindi lavate con detergente e sciacquate con acqua e limone; lana, usate acqua con qualche goccia di ammoniacca; scarpe di pelle, sfregate con un panno umido di aceto, poi ingrassate usando crema incolore.

Nicotina: cotone, mettete in bucato; lana e seta, usate acqua ossigenata diluita.

Pomodoro: cotone e lana: se la macchia è di pomodoro crudo lavate subito con acqua fredda e coprite con talco; se si tratta di pomodoro cotto o di salsa smacchiate con ammoniacca.

Rossetto: cotone: mettete in bucato; lana: usate benzina o etere; seta: usate benzina o alcol, velluto: è indicato per l'etere; pelle: usate alcol, tessuto impermeabile: usate acqua e sapone.



Consigli in Cucina

Fritti

Se amate i fritti ma li trovate pesanti, ecco un prezioso consiglio: non versate l'olio nella padella, ma spennellate il pesce o la carne e adagiateli nella padella bollente. Al termine della frittura adagiate sempre gli alimenti su un foglio di carta da cucina che assorbirà l'eccesso di unto. Per una buona frittura ponete il cibo in padella quando l'olio è già bollente: assorbirà di meno.



Per ottenere fritti più croccanti aggiungete al pane macinato del formaggio grattugiato; per friggere le verdure aggiungete un pizzico di lievito all'uovo in cui le passate. Eviterete di bruciare l'olio o il grasso di frittura se vi metterete qualche fetta di patata o di pane. Si possono evitare gli schizzi di olio mettendovi qualche chicco di riso o un pizzico di sale. Una perfetta pastella per friggere si ottiene mescolando tre cucchiaini di olio, un pizzico di sale e una noce di burro, prima di usarla aggiungete un albume montato a neve. Se avete un solo uovo per impanare carne o pesce, mescolatevi assieme qualche cucchiaino di farina, un cucchiaino di latte freddo un pizzico di sale e un po' di noce moscata. Immergete la carne o il pesce poi passate nel pan grattato e friggete in olio bollente.

Curiosità

È vero che un anno per un cane equivale a 7 per un uomo?

I barboncini adulti portano bene gli anni che hanno e sembrano più giovani dei loro coetanei di altre razze. È solo un'approssimazione, basata su quanto tempo impiegano le due specie a compiere certi cambiamenti fisiologici, come la crescita dei denti o il raggiungimento della maturità sessuale. Un cane è considerato cucciolo fino ai 6 mesi di vita (età alla quale inizia a svilupparsi sessualmente); giovane dai 7 mesi ai 2-3 anni; adulto fino a circa 7-10 anni, e poi anziano.

Sebbene un cane si sviluppi rapidamente nelle fasi iniziali della propria esistenza, la crescita successiva avviene più lentamente: il primo anno per un cane equivale ai primi 15 di un uomo, mentre un cane di 5 anni è comparabile a un uomo di 35. Tuttavia ci sono razze che vivono più a lungo di altre: un terranova a 9 anni è considerato vecchio, mentre un cane di piccola taglia, come un barboncino toy, a quell'età è adulto ma non vecchio. In genere, le razze "giganti" vivono meno di quelle di piccola taglia.

Sapete perché'...

...la congelazione conserva gli alimenti?

La congelazione arresta i processi di alterazioni di microrganismi e degli enzimi. Negli esseri viventi quasi tutti i processi chimici rallentano a temperature al di sotto del punto di congelamento dell'acqua. A -10°C, pochi organismi mantengono la loro attività e i funghi, i batteri e gli altri microbi che alterano i cibi non sono in grado di riprodursi. Il tempo di conservazione degli alimenti congelati varia. Il caso limite è quello della carne dei mammut congelati nei ghiacci siberiani, che è risultata commestibile dopo 20.000 anni.



Il sapore dei cibi congelati cambia, ma il raffreddamento a bassissime temperature conserva il sapore della carne, dei frutti di mare e del pane meglio dei metodi tradizionali. Questo processo utilizza azoto liquido inodore e insapore raffreddato quasi fino allo zero assoluto -273°C. Simile alla congelazione, la surgelazione è un metodo di conservazione più energico. Un cibo si dice surgelato quando, sottoposto a un intenso raffreddamento, raggiunge nella sua sezione più interna temperature inferiori a -18°C in un tempo massimo di 4 ore. Si tratta generalmente di cibi ridotti in piccole dimensioni proprio per permettere una più rapida penetrazione del freddo.

La nostra ricetta

Pappardelle ai funghi

Ingredienti per 4 persone
400g. di pappardelle
400g. di funghi porcini freschi
20g. di burro
6 foglie di basilico
30g. di grana
sale e pepe
1 spicchio di aglio
30g. di olio extravergine d'oliva
1 mazzetto di prezzemolo



Pulite i funghi con un panno e tagliateli a lamine di 3 millimetri. Mettete un tegame sul fuoco con l'olio, lo spicchio d'aglio e il basilico e fate imbiondire l'aglio unite i funghi aumentate il fuoco e mescolando di tanto in tanto fateli cuocere per 15 minuti. Fate bollire abbondantemente acqua in una pentola, salate e calate le pappardelle, scolatele al dente e versatele nel tegame con i funghi. Aggiungete il burro e il grana grattugiato, mescolate e servite in tavola spolverando con abbondante prezzemolo tritato.

Come sistemare i cibi nel frigorifero

Attenzione agli odori sgradevoli. Onde evitare che gli odori di taluni alimenti, per esempio pesce, si diffondano e finiscano per impregnare gli altri cibi, preoccuparsi di tener chiusi tutti i contenitori e di avvolgere con carta alluminio o pellicola trasparente i vari alimenti. Eccezione solo per frutta e verdura che vanno conservati negli appositi cassetti; se il frigorifero fosse del tipo no-frost è però consigliabile conservare anche queste in sacchetti di carta, per evitare che appassiscano.



Prima di mettere nello scomparto refrigerante liquidi o pietanze a elevato contenuto di liquidi, trasferirli in contenitori a chiusura ermetica per evitare che questi evaporino: questo infatti causerebbe una maggiore formazione di brina sull'evaporatore dello scomparto e di conseguenza, un maggior consumo di energia elettrica da parte dell'apparecchio per lo sbrinamento automatico. Per raffreddare rapidamente i cibi prima di congelarli mettere i tegami in cui è avvenuta la loro cottura o i contenitori in cui li si è trasferiti, in acqua ghiacciata. Avvolgere poi i cibi in carta alluminio o pellicola trasparente oppure porli negli appositi sacchetti e trasferirli subito in freezer.

Detti Siciliani?

E' migghiu n'amicu ca un tintu parenti
(E' meglio un amico che un parente cattivo)
Mbriachi e picciriddi Diu l'aiuta
(Ubriachi e bambini Dio li aiuta)

L'acqua della tua città

ACQUAENNA
GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

ACQUAENNA S.C.P.A. - Via S. Agata, 71 - 94100 ENNA
- p.iva 01087110860 - e-mail: info@acquaenna.com

Numero Verde
800010850